

Doc. XV

n. 482

**RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO**

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**COMITATO NAZIONALE ITALIANO PER IL COLLEGAMENTO
FRA IL GOVERNO ITALIANO E L'ORGANIZZAZIONE DELLE
NAZIONI UNITE PER L'ALIMENTAZIONE E L'AGRICOLTURA
(FAO)**

(Esercizi 2009 e 2010)

Comunicata alla Presidenza il 4 dicembre 2012

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 108/2012 del 27 novembre 2012	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Comitato nazionale italiano per il collegamento tra Governo italiano e Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (Comitato FAO) per gli esercizi 2009 e 2010	»	11

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2009:*

Bilancio consuntivo	»	47
Relazione del Collegio dei Revisori	»	55
Relazione del Collegio Amministrativo	»	63

Esercizio 2010 (alla data del 31 maggio 2010):

Bilancio consuntivo	»	73
Relazione del Collegio dei Revisori	»	81

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del
**Comitato nazionale per il collegamento fra il Governo italiano e
l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura
(COMITATO FAO)**
per gli esercizi **2009** e **2010**
(alla data del 31 maggio 2010)

Relatore: Consigliere Antongiulio Martina

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 108/2012.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 27 novembre 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961, con il quale il Comitato nazionale per il collegamento fra il Governo italiano e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (COMITATO FAO) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i documenti contabili trasmessi dall'Ente, relativi agli esercizi finanziari 2009 e 2010 (01.01-31.05.2010), corredati dalle note integrative e relazioni sulla gestione nonché dalle relazioni del Collegio sindacale;

esaminati gli atti;

udito il relatore, consigliere Antongiulio Martina e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2009 nonché per l'esercizio 2010 sino al 31 maggio 2010 (data di soppressione dell'Ente disposta dall'articolo 7, ventesimo comma, decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito in legge con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122);

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa ai suddetti esercizi emerge che:

gli esercizi 2009 e 2010 (01.01-31.05) sono stati connotati da una limitata operatività dell'Ente conseguente anche alla progressiva riduzione del contributo a carico del bilancio dello Stato, che costituiva la quasi totalità delle entrate;

la rappresentazione contabile dei fatti gestionali evidenzia numerose criticità avuto in particolare riguardo all'inesatta indicazione degli importi ed alla loro non corretta imputazione;

nella frazione di anno compresa fra l'inizio del 2010 e la data di soppressione dell'ente vi è stato un notevole aumento delle spese per l'acquisizione di servizi e, pertanto, dei costi della produzione, a fronte di una parimenti rilevante riduzione del contributo statale e, pertanto, delle entrate e del valore della produzione, donde è conseguita una riduzione dell'avanzo di amministrazione e del patrimonio netto, pari, alla data di soppressione dell'ente, ad euro 503.553;

ritenuto che assolto così ogni prescritto incombenza, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati dalle note integrative e relazioni sulla gestione nonché dalle relazioni del collegio sindacale – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2009 e 2010 (01.01.-31.05.2010) – corredati dalle note integrative e relazioni sulla gestione nonché dalle relazioni del collegio sindacale – del Comitato nazionale per il collegamento fra il Governo italiano e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Antongiulio Martina

PRESIDENTE

Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 4 dicembre 2012.

IL DIRIGENTE

(dott.ssa Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL COMITATO NAZIONALE
PER IL COLLEGAMENTO FRA IL GOVERNO ITALIANO E L'OR-
GANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE PER L'ALIMENTAZIONE
E L'AGRICOLTURA (COMITATO FAO) PER GLI ESERCIZI 2009
E 2010 (01.01-31.05.2010)

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	15
1. Profili ordinamentali e quadro normativo di riferimento	»	16
2. Organi	»	17
3. Personale	»	22
4. Attività	»	24
5. Ordinamento contabile	»	25
6. I rendiconti generali	»	26
7. Le risultanze della gestione finanziaria	»	27
8. La situazione amministrativa	»	37
9. Il conto economico	»	38
10. Lo stato patrimoniale	»	41
11. Osservazioni conclusive	»	43

PAGINA BIANCA

Premessa

Il presente referto, reso a norma dell'art. 7 della L. 21 marzo 1958 n. 259, ha per oggetto il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Comitato Nazionale per il collegamento fra il Governo italiano e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (Comitato FAO) per l'esercizio 2009 nonché per il periodo compreso fra l'inizio dell'esercizio 2010 ed il 31 maggio 2010, data di soppressione dell'Ente.

Per gli esercizi precedenti questa Corte ha riferito al Parlamento, da ultimo, con relazione, deliberata in data 12.02.2010, relativa agli esercizi dal 2006 al 2008.¹

¹ Atti parlamentari - XVI legislatura - Camera dei deputati - doc. XV n. 171

1. Profili ordinamentali e quadro normativo di riferimento

Con riferimento all'ordinamento del Comitato, istituito dal D.Lgs. 07.05.1948 n. 1182 (ratificato con L. 17.04.1956 n. 561), con la funzione "di curare il coordinamento fra i vari dicasteri ed enti interessati", nelle loro relazioni con l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura "ed eventualmente con altri analoghi istituti internazionali", nonché "di esprimere avviso sui provvedimenti da emanarsi, che interessino l'agricoltura e l'alimentazione e che ad esso vengano sottoposti", la Corte ha ampiamente riferito nelle precedenti relazioni, cui si rinvia.

L'art. 7, ventesimo comma, del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 (pubblicato nella G.U. del 31.05.2010) convertito in legge con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010 n. 122, ha disposto la soppressione degli enti di cui all'allegato 2 ed il trasferimento dei compiti e delle attribuzioni esercitati alle amministrazioni corrispondentemente indicate.

Nel novero degli enti di cui all'allegato 2 figura, appunto, il Comitato FAO, che, pertanto, è stato soppresso a decorrere dalla data del 31.05.2010, di entrata in vigore del cit. D.L. con devoluzione dei relativi compiti, a termini dello stesso allegato, al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali².

L'art. 14, comma 15, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, nella L. 15 luglio 2011, n. 111, ha disposto che la citata disposizione normativa di cui all'art. 7, ventesimo comma, del D.L. 78/2010 conv. in L. 122/2010 si interpreta nel senso che le amministrazioni di destinazione subentrano direttamente nella titolarità di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi degli enti soppressi, senza che tali enti siano previamente assoggettati a una procedura di liquidazione³⁻⁴.

² Nei precedenti referti di questa Corte era stata prospettata l'opportunità della soppressione dell'Ente in quanto reputato non idoneo alla realizzazione dei fini istituzionali, che avrebbero potuto essere perseguiti, a minor costo, dalle strutture del Ministero competente.

Con il precedente referto, relativo agli esercizi 2006, 2007 e 2008, si era, inoltre, rilevato come il Comitato avrebbe dovuto considerarsi soppresso, a termini dell'art. 26 D.L. 112/2008 conv. in L. 133/2008, a decorrere dal 20 novembre 2008, con conseguente subingresso del Ministero vigilante nei relativi rapporti attivi e passivi e che, peraltro, nel senso della permanenza in vita del Comitato, che aveva continuato ad operare anche successivamente alla suddetta data, sembrava deporre, fra l'altro, la sua espressa contemplazione all'art. 6 del regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche, agricole alimentari e forestali approvato con D.P.R. 22 luglio 2009 n. 129.

Ogni questione in proposito deve, peraltro, intendersi superata dall'intervento normativo di cui all'art. 7, ventesimo comma, del D.L. 78/2010 conv. in L. 122/2010 che ha disposto la soppressione dell'ente (*scilicet*: dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto legge).

³ Sullo stato di attuazione del processo di soppressione ed incorporazione di enti ed organismi pubblici disciplinato dal D.L. 78/2010 conv. in L. 122/2010, cfr. deliberazione n. 1/2012/G del 24.02-08.03.2012 ed allegata relazione della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato che, con riferimento al Comitato FAO, ha rilevato che "il processo di soppressione e, in particolare la fase di chiusura, sembrano attuati con una certa lentezza della quale non sono esplicitate le ragioni" e che "non del tutto chiara è l'intestazione della competenza successivamente alla soppressione, né in alcun modo specificato il livello di adempimento delle medesime".

⁴ A termini dell'art. 7, ventesimo comma, D.L. 78/2010 conv. in L. 122/2010, "le amministrazioni di destinazione esercitano i compiti e le funzioni facenti capo agli enti soppressi con le articolazioni amministrative individuate mediante le ordinarie misure di definizione del relativo assetto organizzativo".

2. Organi

Gli organi del Comitato erano il Presidente, il Comitato, la Giunta Esecutiva, il Segretario generale⁵, il Collegio Amministrativo ed il Collegio Sindacale⁶.

In ordine alla composizione, durata in carica e funzioni dei summenzionati organi si rinvia alle precedenti relazioni, nelle quali si è, altresì, evidenziato come non fosse mai stata istituita la Giunta esecutiva⁷, per cui le relative funzioni, peraltro non chiaramente definite dal legislatore, venivano di fatto svolte dal Collegio amministrativo, che, avuto riguardo alla sua composizione, era espressione del solo Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali⁸.

Premesso quanto innanzi, si osserva che gli organi collegiali del Comitato, nel periodo che ne occupa, si sono riuniti con la frequenza risultante dalla seguente tabella.

Le funzioni del Comitato sono state riallocate nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali.

L'art. 1, secondo comma, del D.P.R. 14.02.2012, n. 42 (Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2001, n. 303, concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, nonché disciplina dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150), ha previsto, infatti, che l'Ufficio rapporti internazionali e del cerimoniale di cui all'art. 3, sesto comma, D.P.R. 14 maggio 2001 n. 303 subentri al soppresso Comitato nazionale italiano per il collegamento fra il Governo italiano e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura nello svolgimento dei compiti previsti dal decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1182, e successive modificazioni, compresi quelli di studio e predisposizione di programmi agroalimentari a supporto dell'attività della FAO.

⁵ Il Segretario generale era preposto al Segretariato generale, la cui gestione e funzionamento erano disciplinati dal regolamento approvato, ai sensi dell'art. 6, quarto comma, D.Lgs. 1182/1948, con decreto del Ministro per l'agricoltura di concerto con il Ministro per il Tesoro del 28.07.1956.

A seguito delle dimissioni rassegnate, a far data dal 25.02.2009, dal Segretario Generale in carica, il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali ha provveduto, con decreto del 01.07.2009 prot. n. 52, alla relativa sostituzione.

⁶ Il Collegio Sindacale a termini del quinto comma dell'art. 6 D.Lgs. 1182/1948, era costituito da tre sindaci effettivi (di cui due nominati dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed uno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) e due sindaci supplenti (nominati uno da ciascuno dei suddetti dicasteri).

Ai relativi lavori partecipava, altresì, un delegato della Corte dei Conti.

⁷ La Giunta esecutiva, a termini del D.Lgs. 1182/1948, avrebbe dovuto essere costituita, nel seno del Comitato ed avrebbero dovuto farne parte sette componenti, in rappresentanza dei Ministeri delle politiche agricole, alimentari e forestali, degli affari esteri, dell'economia e delle finanze, del commercio internazionale e della salute, designati dai capi delle rispettive amministrazioni, fra quelli già facenti parte del Comitato, oltre che dal segretario generale, membro di diritto.

⁸ Come evidenziato nella precedente relazione, la mancata istituzione della Giunta esecutiva, da un lato spiegava le difficoltà del Comitato di svolgere efficacemente quella funzione di coordinamento fra i vari Dicasteri assegnatagli dall'ordinamento - che viene di fatto svolta, assicurando l'unitarietà della posizione e dell'azione del Governo italiano, dalla Rappresentanza diplomatica permanente d'Italia presso le Organizzazioni delle Nazioni Unite in Roma e cioè presso le tre organizzazioni che si occupano di sicurezza alimentare e sviluppo agricolo, quali l'Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura (Food and Agriculture Organization) - F.A.O., il Programma Alimentare Mondiale (World Food Programme) - W.F.P. e il Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (International Fund for Agricultural Development) - I.F.A.D., che hanno la rispettiva sede principale in Roma (c.d. "polo romano" dell'O.N.U.), cui devono aggiungersi le due agenzie Biodiversity International e Global Crop Diversity Trust. - dall'altro, evidentemente, privava di qualsiasi giustificazione il mantenimento di un ente apposito, piuttosto che di un organo collegiale inserito nella struttura burocratica dello stesso Ministero delle politiche agricole.

RIUNIONI ORGANI			
	2008	2009	2010 (01.01-31.05)
Collegio amministrativo	4	4	1 ^(a)
Collegio sindacale	6	6	2 ^(b)
Comitato nazionale	1	0	0

(a) Il Collegio amministrativo si è, inoltre riunito, successivamente alla soppressione dell'Ente, in data 02.07.2010.

(b) Il Collegio sindacale si è, inoltre riunito, successivamente alla soppressione dell'Ente, in data 27.09.2010.

Il ridotto numero di riunioni del Collegio Amministrativo è espressione speculare della riduzione dell'attività del Comitato.

Con il precedente referto relativo al triennio 2006 – 2008, si era evidenziato come, in disparte l'indennità del Segretario Generale ed i gettoni di presenza dei componenti del Comitato, che erano rimasti invariati nell'ammontare in godimento ante ottobre 2005 (di cui alla colonna 1 della tabella che segue), subendo, inoltre, la riduzione del 10% prevista dall'art. 1, 58° e 59° comma, della L. 23.12.2005 n. 266 (finanziaria 2006), le indennità dei componenti del Collegio amministrativo e dei componenti effettivi e supplenti del Collegio dei Sindaci, erano state rideterminate con delibera del Collegio amministrativo del 16.11.2005⁹ e quindi effettivamente corrisposte in favore dei rispettivi beneficiari, sulla base degli importi determinati con la suddetta delibera (ma senza la maggiorazione del 30% contemplata nella stessa delibera) e con la riduzione del 10% prevista dalle succitate disposizioni normative di contenimento della spesa

⁹ Con la suddetta delibera il Collegio amministrativo, richiamata la direttiva del 09.01.2001 della Presidenza del Consiglio dei Ministri (con la quale sono stati fissati i criteri per la determinazione dei compensi dei componenti di organi di amministrazione e di controllo degli enti e organismi pubblici) e premesso che il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali avrebbe determinato il "piede", e cioè, gli importi base degli emolumenti annui da riconoscere "per i componenti il Collegio Amministrativo, in € 2.897,32, per il Presidente in € 3.476,78, per i membri effettivi" (*scilicet*: del collegio sindacale) "in € 1.031,55" - *rectius*: in € 1.931,55 (vds. il referto di cui al testo, pag. 6, nota 10) - "per il presidente in € 2.317,86, per i membri supplenti in € 386,31", ha deliberato di determinare nella misura del suddetto "piede più il 30%" i suddetti compensi, già pari, rispettivamente ad € 1.557,63 per i componenti del Collegio amministrativo, ad € 1.870,09 per il Presidente, ad € 1.557,63 per i sindaci effettivi, ad € 1.870,09 per il presidente del Collegio sindacale ed ad € 467,39 per i sindaci supplenti.

Con il precedente referto si è evidenziato come, con la delibera del 16.11.2005, il Collegio Amministrativo non avesse certificato la sussistenza in bilancio dei mezzi di copertura dei nuovi o maggiori oneri, come invece, prescritto dalla richiamata direttiva P.C.M. del 09.01.2001, e come sulla predetta delibera non risultasse acquisita la valutazione di congruenza contemplata dalla stessa direttiva che, prevede, appunto, che, nell'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari o statutarie concernenti il singolo ente, la delibera di determinazione dei compensi sia trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo, al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, e all'amministrazione vigilante, "che ne valutano la congruenza".

In relazione al suddetto rilievo, nella riunione del 07.04.2010, il Collegio Amministrativo, premesso che "il Collegio Sindacale ha accertato che le determinazioni adottate nel corso della citata riunione del 16.11.2005 del Collegio Amministrativo non sono state successivamente trasmesse alla Presidenza del Consiglio per il richiesto parere di congruità", "tenuto conto del tempo ormai trascorso durante il quale i citati compensi sono stati corrisposti", ha deliberato di "prendere contatti informali con la Presidenza del Consiglio al fine di concordare la procedura per richiedere il prescritto assenso".

pubblica, applicata agli importi dei suddetti emolumenti come innanzi rideterminati (e, pertanto, sulla base degli importi riportati sub col. 3 di cui alla tabella che segue).

Emolumenti	in godimento al 30.09.2005 col.1	in godimento al 30.09.2005 - 10% col.2	erogati col. 3
segretario generale	10.329,00	9.296,21	9.296,21
presidente Collegio amministrativo	1.870,09	1.683,08	3.129,10
componenti Collegio amministrativo	1.557,63	1.401,87	2.607,59
presidente Collegio sindacale	1.870,09	1.683,08	2.086,07
sindaci effettivi ¹⁰	1.557,63	1.401,87	1.738,40
sindaci supplenti	467,39	420,65	347,68
gettone presenza componenti comitato nazionale	59,91	53,92	53,92

Con la suddetta relazione, si era peraltro rilevato che con le disposizioni di cui ai commi 58° e 59° dell'art. 1 della L. 23.12.2005 n. 266 (legge finanziaria 2006), il legislatore avesse inteso contenere l'ammontare dei compensi, per l'intera durata del triennio, in misura non superiore a quella in godimento alla data del 30 settembre 2005 ridotta del 10%, (e, pertanto, in misura non superiore agli importi risultanti dalla colonna 2 della surriportata tabella), per cui gli importi determinati con la suddetta delibera del 16.11.2005 avrebbero dovuto trovare applicazione (con esclusione della maggiorazione del 30%) solo nella parte in cui hanno rideterminato gli emolumenti spettanti in misura non superiore agli importi in godimento al 30.09.2005 ridotti del 10% e, pertanto, limitatamente agli emolumenti previsti per i sindaci supplenti e non anche con riferimento al presidente ed ai componenti del Collegio amministrativo ed al presidente del Collegio sindacale ed ai sindaci effettivi.

E' da osservare che per gli enti, quale il Comitato, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, a termini degli elenchi ISTAT pubblicati ai sensi dell'art. 1, quinto comma, della L. 311/2004¹¹ e dell'art. 1, terzo comma, della L. 196/2009¹², la disposizione di cui al comma 58 dell'art. 1 della L. 23.12.2005 n. 266 (legge finanziaria 2006) ha assunto, per effetto dell'art. 1, comma 505, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, vigenza non limitata al triennio 2006 - 2008¹³.

¹⁰ Il medesimo compenso era erogato anche in favore del delegato della Corte dei Conti, che, a termini dell'art. 6, ottavo comma, D.Lgs. 1182/1948 partecipava ai lavori del Collegio Sindacale.

¹¹ cfr. comunicati ISTAT pubblicati, rispettivamente, nella G.U. n. 175 del 29 luglio 2005, nella G.U. n. 174 del 28 luglio 2006, nella G.U. n. 176 del 31.07.2007, n. 178 del 31.07.2008 e n. 176 del 31.07.2009.

¹² cfr. comunicato ISTAT pubblicato nella G.U. n. 171 del 24 luglio 2010.

¹³ La richiamata disposizione di cui all'art. 1, comma 505, della L. 296/2006 nel prevederne l'applicabilità, a decorrere dall'anno 2007, alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, richiama, infatti, le disposizioni di cui, commi 9, 10, 11, 56, 58 e 61, dell'art. 1 della L.266/2005, ma non anche il comma 59, che limitava l'operatività del comma 58 al triennio 2006 - 2008.

Come risulta dalla seguente tabella, le spese complessivamente impegnate per "emolumenti e gettoni organi statutarî" hanno subito, nel 2009, una contrazione, ancorché modesta, rispetto al precedente esercizio 2008, ciò che ben si spiega considerato che nel corso del 2008 vi è stata una riunione (l'ultima) del Comitato nazionale, con conseguente corresponsione del relativo gettone di presenza.

spese organi	2008	2009	2010 (01.01-31.05)
emolumenti e gettoni organi statutarî	22.659	21.556	21.556
indennità segretario generale	9.296	9.296	9.296
indennità, compensi e gettoni organi	31.955	30.852	30.852
rimborso spese organi statutarî	4.260	2.202	1.957
Totale spese organi	36.215	33.054	32.809

Considerato l'ammontare delle spese per "emolumenti e gettoni organi statutarî" (pari ad € 21.556)¹⁴, deve ritenersi che anche nel 2009 i compensi siano stati corrisposti sulla base degli importi determinati con la suddetta delibera del 16.11.2005 ridotti del 10%.

L'ammontare delle spese impegnate per "emolumenti e gettoni organi statutarî" e per "indennità segretario generale" relative all'esercizio 2010 (01.01 - 31.05), nonostante la ridotta durata dell'esercizio, è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio 2009¹⁵.

Nel senso che "non sussistano i presupposti per rideterminare, in aumento, le misure dei compensi ai componenti degli organismi collegiali di direzione, amministrazione e controllo stabiliti al 30 settembre 2005 e ridotti del 10%" e, pertanto, della perdurante operatività del comma 58 dell'art. 1 della L.266/2005 si è espresso il Ministro dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 32 del 17.12.2009.

A favore della perdurante operatività della cit. disposizione normativa di cui all'art. 1, comma 58, della L. 266/2005 depono, inoltre, il rilievo che la stessa è stata fatta espressamente salva dall'art. 6, terzo comma, del D.L. 78/2010 conv. in L. 122/2010 che ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2011, le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, siano automaticamente ridotti del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010; riduzione che, pertanto, come evidenziato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con circolare R.G.S. n. 40 del 23.12.2010, "è da considerarsi aggiuntiva a quella prevista dal citato comma 58".

¹⁴ Il suddetto importo (€ 21.556) è, infatti, pari alla somma dei compensi, di cui alla colonna 3 della surriportata tabella degli emolumenti, erogati in favore del Presidente del Collegio Amministrativo (€ 3.129,10), degli altri quattro suoi componenti (€ 2.607,59 x 4), del Presidente del Collegio Sindacale (€ 2.086,07), degli altri suoi due componenti effettivi e del delegato della Corte dei Conti (€ 1.738,40 x 3) e dei componenti supplenti (347,68 x 2).

¹⁵ La circostanza che nel rendiconto finanziario 2010 (01.01-31.05), figurano impegnati (ed integralmente non pagati) a titolo, rispettivamente, di "emol. gettoni organi statutarî" e di "indennità Segr. Gen." i medesimi importi di € 21.556,11 e di € 9.296,21 impegnati, per la stessa causale, nel precedente esercizio 2009, depono nel senso che i suddetti importi siano stati anticipatamente impegnati in relazione all'intero ammontare dei suddetti emolumenti ed indennità che sarebbero venuti a maturazione durante tutto il corso dell'esercizio, ipotizzandone la normale durata annuale.

E', peraltro, evidente che, a fronte dell'anticipata cessazione al 31 maggio dell'esercizio 2010 per effetto della soppressione dell'Ente, l'ammontare - e cioè la quota parte - degli emolumenti e delle indennità relativi al periodo successivo alla cessazione stessa, essendo venuta meno la ragione degli impegni, avrebbe dovuto essere eliminato, in sede di riaccertamento, dall'importo dei relativi residui passivi.

Gli importi derivanti dalla riduzione del 10% di cui all'art.1, comma 58 e segg. della L. 266/2005 operata dal Comitato, con le suddette modalità, sugli emolumenti degli organi statutari e sull'indennità del segretario generale, negli esercizi in esame, risultano, dai relativi rendiconti finanziari, impegnati quale "debito v/ Stato - f. pol. soc. L. 266/05"¹⁶.

Deve, peraltro, escludersi che le riduzioni operate, con riferimento agli esercizi successivi al 2008, ai sensi dell'art. 1, comma 58, della L. 266/2005, dovessero affluire al Fondo per le politiche sociali e che pertanto, vi fosse l'obbligo del loro versamento allo Stato.

Il comma 63 dell'art.1 della L.266/2005 prevedeva, infatti, che le somme derivanti dall'applicazione, fra le altre, della norma di cui al precedente comma 58, affluissero al fondo per le politiche sociali, "a decorrere dal 1° gennaio 2006 e per un periodo di tre anni" e, cioè, per un periodo pari alla durata della riduzione prevista dal comma 59 dello stesso articolo.

D'altro canto, l'art. 1, comma 505, della L. 296/2006, che ha disposto che, a decorrere dall'anno 2007, le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 9, 10, 11, 56, 58 e 61, della L. 266/2005, e succ. mod. si applichino alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, di cui all'elenco ISTAT - nel novero delle quali era compreso il Comitato - senza, peraltro, richiamare il cit. comma 59 dell'art.1 della L. 266/2005 né prevedere un *dies ad quem* di efficacia della disposizione, che, pertanto, per le amministrazioni suddette, spiega effetti a tempo indeterminato, non richiama, parimenti, il comma 63 e cioè la disposizione che imponeva il versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa¹⁷.

Senonché, i suddetti importi di € 21.556,11 e di € 9.296,21 impegnati nel 2010 per le suddette causali, risultano, nel relativo rendiconto finanziario, integralmente portati, a fine esercizio (31.05.2010), a residui passivi.

E' ragionevole presumere che nel rendiconto finanziario 2010 siano stati erroneamente mantenuti fra i residui passivi importi che, invece, avrebbero dovuto essere eliminati con conseguente riduzione dell'ammontare dei residui passivi stessi.

Altrimenti opinando, non ci si potrebbe sottrarre alla conclusione che, nel 2010, gli emolumenti e l'indennità predetti abbiano avuto un notevole incremento in palese contrasto con le norme di contenimento della spesa pubblica di cui al testo; considerata, infatti, la limitata durata dell'esercizio 2010 (01.01-31.05) è evidente come, la rilevata invarianza, in termini assoluti, delle suddette spese, rispetto alle omologhe spese del precedente esercizio 2009, ove non ascrivibile ad errore, si possa giustificare solo ammettendone, *coeteris paribus*, un notevole incremento e, precisamente, un aumento nella misura del 142 %.

¹⁶ Nel rendiconto finanziario relativo all'esercizio 2009, l'importo a tale titolo impegnato, pari ad € 3.428, risulta pagato - e cioè versato al bilancio dello Stato - nel corso dell'esercizio stesso, mentre nel rendiconto finanziario relativo all'esercizio 2010 (01.01-31.05), l'importo impegnato, per la suddetta causale, parimenti di € 3.428, non pagato al termine dell'esercizio stesso (31.05.2010), risulta integralmente portato a residui.

¹⁷ Conforta la soluzione nel senso dell'insussistenza dell'obbligo di versamento al fondo per le politiche sociali delle riduzioni ex art.1, 58° comma, L. 266/2005 operate con riferimento agli esercizi oggetto del presente referto, il rilievo che lo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato, nel fornire, con circolare n. 40 del 23.12.2010, indicazioni in ordine alla predisposizione dei bilanci di previsione 2011 degli enti ed organismi pubblici, ha precisato che "la riduzione di spesa proveniente dall'applicazione del comma 58 dell'articolo 1 della legge n. 266/2005 costituisce economia di bilancio" (al contrario della "riduzione conseguente all'applicazione del comma 3 dell'articolo 6 del decreto legge n. 78/2010" che, invece,

3. Personale

Come già evidenziato nel precedente referto¹⁸, per effetto della disposizione di cui all'art. 2 del D.P.R. 28 marzo 2000, n. 450 (recante il "regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole e forestali"), il Comitato è rimasto privo di personale, transitato nei ruoli del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, con facoltà, peraltro, per il Comitato di avvalersi del personale in servizio presso il Ministero.

Nel periodo in esame, il Comitato si è avvalso di incarichi di collaborazione¹⁹.

Considerati i limiti stabiliti dall'art.1, comma 187, della L. 266/2005 alla spesa per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, in ragione del 60%, ridotto al 35%, con effetto dall'anno 2008, dall'art. 3, comma 80, della L. 244/2007, della spesa sostenuta per la stessa finalità nel 2003, e considerato che non risulta che nel 2003 il Comitato abbia sostenuto spese per collaborazioni, non sembra che il Comitato potesse, comunque, avvalersi dei suddetti rapporti.

"va versata ad apposito capitolo del bilancio dello Stato, ai sensi del comma 21 del medesimo articolo 6 del decreto legge n. 78/2010"), conclusione che deve ritenersi parimenti valida anche per gli esercizi 2009 e 2010.

¹⁸ Cfr., relazione relativa agli esercizi 2006 - 2008, pag. 9.

¹⁹ In particolare:

a) il Segretario Generale ha stipulato, in data 05.01.2009, con persona che "svolge da anni attività di interesse dell'Amministrazione", un contratto di collaborazione per la durata di 12 mesi, dal 01.01 al 31.12.2009, per l'importo complessivo lordo di € 21.000,00, in esecuzione di deliberazione del 10.12.2008, con la quale il Collegio Amministrativo ha deliberato di continuare ad avvalersi, per l'assolvimento dell'attività amministrativa, della relativa collaborazione;

b) con la stessa persona, a seguito di deliberazione adottata, in tal senso, dal Collegio Amministrativo, nella riunione del 22.12.2009, il Segretario Generale ha stipulato, in data 05.01.2010, un ulteriore contratto di collaborazione, per il periodo dal 01.01 al 31.12.2010, sempre per il corrispettivo complessivo di € 21.000,00;

c) a seguito della deliberazione adottata nella riunione del 22.12.2009, con la quale il Collegio Amministrativo, al fine di "assicurare una adeguata azione di coordinamento del Ministero con la FAO" e "una maggiore presenza del Comitato alle riunioni dell'organizzazione", gli aveva conferito "l'incarico di esperire la ricerca attraverso l'acquisizione di curricula, necessari per l'individuazione di due unità di personale alle quali affidare l'incarico di collaborazione la cui durata e remunerazione forfettaria saranno deliberati nella prossima riunione", il Segretario generale ha stipulato, in data 07.04.2010, con due collaboratrici "a progetto", contratti di collaborazione coordinata e continuativa aventi la durata di otto mesi, dal 01.05.2010 al 31.12.2010, per il corrispettivo di € 13.600,00. Nella riunione del 07.04.2010 il Collegio Amministrativo ha, quindi, approvato i contratti già sottoscritti (che secondo quanto leggesi nel verbale di riunione prevederebbero un "corrispettivo complessivo a carico del Comitato di € 35.000,00", mentre, come innanzi evidenziato, il corrispettivo convenuto è stato di € 13.600,00 per ciascuno dei contratti e, pertanto, nel complesso, di € 27.200,00).

I contratti di cui alle lett. b) e c) sono stati sottoposti, ai sensi dell'art. 17, 30° comma, D.L. 78/2009 conv. in L. 102/2009, al controllo preventivo della Corte dei Conti - Ufficio di controllo atti ministeri attività produttive e registrati in data 26.05.2010 ai nn. 234, 235 e 236.

Come risulta dalla tabella seguente la spesa per incarichi di collaborazione e consulenza, dopo una contrazione nel 2009 è aumentata notevolmente nel 2010.

	2008	2009	variaz. %	2010 (01.01-31.05)	variaz. %
Spese per collaborazioni e consulenze	33.466	22.240	-33,54%	48.600	118,52%

4. Attività

Il Comitato istituito con il D.Lgs. 07.05.1948 n. 1182, con la funzione "di curare il coordinamento fra i vari dicasteri ed enti interessati, nelle loro relazioni con gli istituti predetti, e di esprimere avviso sui provvedimenti da emanarsi, che interessino l'agricoltura e l'alimentazione e che ad esso vengano sottoposti", a termini del regolamento di delegificazione emanato con D.P.R. 09.01.2008, n. 18, ai sensi dell'art. 1, comma 404 L. 296/2006 (finanziaria 2007), recante riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, svolgeva "le funzioni e i compiti previsti dal decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1182 e successive modificazioni, compresi quelli di studio e predisposizione di programmi agroalimentari a supporto dell'attività della FAO"²⁰.

È evidente il tentativo, operato con la surrichiamata norma regolamentare, di rivitalizzare l'organismo attribuendogli funzioni e compiti ulteriori rispetto a quelli che ne avevano motivato l'istituzione.

Senonché, presumibilmente anche in dipendenza della riduzione del contributo statale e dell'esaurimento delle iniziative di studio delle quali si è fatta menzione nel precedente referto, l'attività del Comitato nel periodo in esame si è limitata ad una generica attività di collegamento fra il Governo Italiano e la FAO e nella partecipazione, anche in forma di erogazione di contributi, ad iniziative celebrative.²¹

²⁰ In proposito è appena il caso di osservare che il D.Lgs. 1182/1948, istitutivo del Comitato già prevedeva, all'art. 1, terzo comma, che qualsiasi provvedimento da emanarsi concernenti le materie dell'agricoltura e dell'alimentazione e non sottoposte all'avviso del Comitato dovesse essere a questo comunicato "a scopo informativo e di studio"; senonché è evidente come siffatta previsione investisse il Comitato di una competenza allo svolgimento di compiti di studio (e non certo alla predisposizione di programmi) solo in quanto avessero ad oggetto provvedimenti che interessano l'agricoltura e l'alimentazione, come del resto previsto all'art. 1, lett. b), del regolamento del segretariato generale.

²¹ Nella riunione del 24.09.2009, il Collegio Amministrativo, aderendo alla richiesta in tal senso formulata dal Ministero degli affari esteri, ha deliberato la concessione di un contributo di € 15.000,00 per la stampa delle locandine e dei manifesti relativi alle celebrazioni della Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2009.

5. Ordinamento contabile

L'ordinamento contabile del Comitato era soggetto alla disciplina di cui al regolamento approvato con D.P.R. 97/2003.

Il suddetto regolamento, pur recando una normativa dettagliata, prevede, all'art.2, che gli enti destinatari in ragione del rispettivo assetto dimensionale ed organizzativo, ne integrino la disciplina "nelle materie non specificatamente disciplinate" dallo stesso, con proprio regolamento, adottato in armonia con le disposizioni contenute nella L. 241/1990 e nel D.Lgs. 165/2001, deliberato, dall'organo di vertice e trasmesso all'Amministrazione vigilante ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della R.G.S.

Il Collegio amministrativo aveva adottato, nella seduta del 25 luglio 2007, un regolamento di contabilità, che, peraltro, alla data della soppressione dell'Ente, non risultava ancora approvato dal Ministero vigilante.

Il Comitato, soggetto alla disciplina agevolativa dettata per gli enti pubblici di piccole dimensioni dall'art. 48 D.P.R. 97/2003 si è avvalso della facoltà ivi prevista di redigere i bilanci preventivi²² ed i rendiconti generali in forma abbreviata.

In difformità dal disposto di cui all'art. 11, primo comma, D.P.R. 97/2003, che prevede che il preventivo finanziario sia "formulato in termini di competenza e di cassa", i preventivi finanziari del Comitato non recano (ed i consuntivi non riportano) distinte previsioni di competenza e cassa, ma un'unica previsione evidentemente riferita alla sola competenza.

Nel Comitato il controllo interno si esauriva nel controllo di regolarità amministrativo contabile svolto dal Collegio sindacale, come, del resto, consentito dal punto 4 (rubricato "il controllo degli enti pubblici di dimensioni limitate") dell'allegato 17 (principi di revisione) al regolamento di cui al D.P.R. 97/2003.

²² I bilanci di previsione relativi agli esercizi 2009 e 2010 sono stati deliberati dal Collegio amministrativo, rispettivamente, nelle riunioni del 10.12.2008 e del 22.12.2009 e, con verbali in pari data (verbali n. 165 del 10.12.2008 e n. 172 del 22.12.2009), il Collegio Sindacale ha espresso, sugli stessi, parere favorevole. I suddetti bilanci non risultano sottoposti al Comitato Nazionale, cui, a termini dell'art. 2, primo comma, lett. b) del regolamento per il funzionamento e la gestione del segretariato generale del Comitato, avrebbero dovuto essere presentati per l'approvazione.

6. I rendiconti generali

A termini dell'art. 2 del regolamento per il funzionamento e la gestione del segretariato generale del Comitato, competeva al Collegio Amministrativo deliberare "lo stato di previsione delle spese ed il rendiconto annuale" (primo comma lett. b) che dovevano essere "presentati per l'approvazione al Comitato".

Avuto riguardo ai rendiconti generali degli esercizi 2009 e 2010 (01.01-31.01), deliberati dal Collegio Amministrativo, rispettivamente, nelle riunioni del 07.04.2010 e del 02.07.2010²³, e sottoposti all'esame del Collegio Sindacale che ha espresso parere favorevole alla loro approvazione²⁴, dalla documentazione trasmessa non risulta che sia intervenuta l'approvazione del Comitato Nazionale F.A.O.²⁵

Come evidenziato nel precedente referto, relativo agli esercizi 2006 - 2008, la medesima situazione si è verificata con riferimento ai relativi consuntivi, parimenti non approvati dal Comitato Nazionale²⁶.

Con il suddetto referto, la Sezione ha ritenuto, nondimeno, di procedere all'esame dei suddetti documenti contabili²⁷.

In linea con la soluzione accolta con il suddetto referto, reputa la Sezione che si debba procedere all'esame dei consuntivi relativi agli esercizi 2009 e 2010 (01.01-31.05), ancorché non approvati dal Comitato Nazionale.

In ordine ai summenzionati rendiconti non risulta allo stato adottata alcuna determinazione da parte del Ministero vigilante e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai quali avrebbero dovuto essere trasmessi a termini dell'art. 38, ultimo comma, D.P.R. 97/ 2003.

²³ Nel senso che il "bilancio consuntivo di chiusura redatto limitatamente al periodo 1° gennaio - 31 maggio 2010" sia stato "deliberato dal Collegio Amministrativo nella riunione del 2 luglio 2010" si esprime univocamente il verbale del Collegio Sindacale del 27.09.2010 n. 175, superando così le perplessità indotte dalla non chiara formulazione del verbale di riunione del Collegio Amministrativo del 02.07.2010 (alla stregua del quale sembrerebbe, invece, che il consuntivo dovesse essere ancora predisposto e successivamente sottoposto all'esame del Collegio stesso).

²⁴ Cfr. verbali di riunione del "Collegio dei Revisori dei Conti" (*rectius*: del Collegio Sindacale) del 07.04.2010 (n. 174) e del 27.09.2010 (n. 175).

²⁵ L'ultima riunione del Comitato Nazionale risale, infatti, al 21.02.2008.

²⁶ I consuntivi relativi agli esercizi 2007 e 2008 non risultano, infatti, sottoposti all'esame del Comitato Nazionale, mentre il consuntivo relativo all'esercizio 2006 è stato oggetto, nella riunione del 21.02.2008, da parte del suddetto organo, di "presa d'atto", che non costituisce approvazione.

²⁷ Con il suddetto referto, la Sezione ha ritenuto che si dovesse, comunque, procedere all'esame dei consuntivi, ancorché non approvati dal Comitato Nazionale, considerato che l'art. 4, primo comma, della L. 21.03.1958 n. 259, prevedendo che gli enti sottoposti alla disciplina della stessa legge debbono far pervenire alla Corte dei conti i conti consuntivi "non oltre quindici giorni dalla loro approvazione e, in ogni caso" - e, pertanto, anche a prescindere dall'approvazione - "non oltre sei mesi e quindici giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario al quale si riferiscono", evidentemente non subordina all'approvazione dei suddetti documenti contabili la loro trasmissione alla Corte ed il loro conseguente esame, da parte di quest'ultima, ai fini dell'esercizio del controllo sulla gestione.

7. Le risultanze della gestione finanziaria

I rendiconti generali, evidenziano i seguenti risultati della gestione di competenza:

	2008	2009	variaz. %	2010 <small>(01.01-31.05)</small>
entrate correnti	264.746	203.988	-22,95	108.652
entrate c/capitale	0	0		0
partite di giro	13.929	12.365	-11,23	20.135
totale entrate	278.675	216.353	-22,36	128.787
spese correnti	215.404	77.947	-63,81	255.699
spese c/capitale	0	0		0
partite di giro	13.929	12.365	-11,23	20.135
totale uscite	229.333	90.312	-60,62	275.834
avanzo/disavanzo di competenza	49.342	126.041	155,44	-147.047

Come risulta dalla tabella, la gestione di competenza, dopo essersi chiusa, nell'esercizio 2009, in avanzo, ha evidenziato, nel 2010, un deficit di rilevante ammontare.

Le entrate correnti hanno avuto il seguente andamento.

DETTAGLIO ENTRATE CORRENTI				
	2008	2009	variaz. %	2010 <small>(01.01-31.05)</small>
contributi di finanziamento	238.356	191.580	-19,62	106.502
contributo straordinario MIPAF	0	0		0
interessi attivi	18.710	10.962	-41,41	2.150
entrate varie	7.680	1.445	-81,18	0
totale entrate correnti	264.746	203.988	-22,95	108.652

I contributi statali costituiscono la quasi totalità delle entrate correnti, come risulta dalla seguente tabella, che evidenzia il progressivo aumento del tasso di dipendenza finanziaria del Comitato dai trasferimenti statali.

	2008	2009	2010 <small>(01.01-31.05)</small>
contributi statali/totale entrate correnti %	90,03%	93,92%	98,02%

L'aumento progressivo dell'incidenza dei contributi statali sul totale delle entrate correnti, si è verificato nonostante la costante diminuzione, in termini assoluti, dell'ammontare dei contributi stessi.

In proposito si osserva che, a termini dell'art. 7, primo comma, del D.Lgs. 07.05.1948 n. 1182, il finanziamento del Comitato era assicurato con contribuzioni a carico del bilancio dello Stato²⁸.

Nel 2009, l'entrata per contributo statale, è stata oggetto di accertamento per l'importo di € 191.580,00 integralmente riscosso nell'esercizio.²⁹

Nel rendiconto finanziario relativo al 2010 (01.01-31.05), il contributo erariale risulta accertato per l'importo, integralmente riscosso, di € 106.502,00³⁰.

Le altre entrate sono costituite da interessi attivi sulle giacenze bancarie, che hanno subito, negli esercizi in esame, una rapida progressiva riduzione, da ascrivere anche alla riduzione del tasso di remunerazione delle giacenze di conto corrente riconosciuto dalla banca tesoreria³¹.

²⁸ Il contributo ordinario in favore del Comitato FAO, autorizzato in £.22 mln. con la L. 851/1949 ed elevato, dapprima, a £.45 mln. con la L.965/1952, poi, a £.80 mln. con la L. 883/1966 e, quindi, a £.150 mln. con la L.481/1973, è stato infine elevato di £.400 mln. con la L.461/1984 per cui era pari ad € 284.051,00, controvalore in euro di £.550 mln.

Come evidenziato nelle successive note, il contributo ordinario previsto in favore del Comitato con riferimento agli esercizi in esame è stato, peraltro, ben inferiore.

²⁹ Lo stanziamento di cui al bilancio dello Stato per contributo al Comitato FAO per l'esercizio finanziario 2009, è stato determinato, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30.12.2008, nell'importo di € 191.749,00, sia in termini di competenza che in termini di cassa, in conformità alle previsioni, per il 2009, di cui all'allegato 2 (prospetto di autorizzazioni di spesa per programmi ex art. 60, terzo comma, ultimo periodo, del D.L. 112/2008 conv. in L.133/2008), alla L.22.12.2008 n. 204 recante il "bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011" (pagg. 502-503), che ha rimodulato le autorizzazioni di spesa di cui alla L.481/1973 ed alla L. 461/1984 in, rispettivamente, € 52.295 ed € 139.454.

³⁰ Con la legge di bilancio relativa all'esercizio finanziario 2010 (L. 23.12.2009 n. 192), le autorizzazioni di spesa di cui alla L. 481/1973 ed alla L.461/1984, innanzi citate sono state rimodulate (cfr. art. 60, terzo comma, D.L. 112/2008 conv. in L. 133/2008 come modificato dall'art. 23, comma 21-quater, D.L. 78/2009 conv., con modificazioni, dalla L. 102/2009) in, rispettivamente, € 58.663,00 ed € 156.438,00 e, pertanto, in complessivi € 215.101,00

Con decreto n. 4344 del 01.06.2010, (emanato ai sensi dell'art. 10, secondo comma, D.L. 1/2010 conv. in L. 30/2010 recante "Disposizioni urgenti per la proroga degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia e disposizioni urgenti per l'attivazione del Servizio europeo per l'azione esterna e per l'Amministrazione della Difesa") è stata apportata, fra le altre, variazione in diminuzione di € 2.097,00, in termini di competenza e cassa, della dotazione (cap. n. 1474) relativa al contributo al Comitato FAO.

Con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29.10.2010 di ripartizione nei capitoli delle variazioni apportate alle unità previsionali di base dalla L. 21.09.2010 n. 158, recante disposizioni per assetto del bilancio dello Stato e dei bilanci delle amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2010, lo stanziamento per il contributo al Comitato FAO è stato ridotto, sia in termini di competenza sia in termini di cassa, dell'importo di € 106.501.

Con decreto n. 104973 del 24.12.2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, adottato ai sensi del D.L. 05.08.2010 n. 125, conv. con mod. dalla L. 01.10.2010 n. 163 (che prevede che per garantire gli effetti derivanti dall'articolo 15, comma 2, del D.L. 31.05.2010, n. 78, conv. con mod. dalla L. 30.07.2010 n. 122, pari a 83 milioni di euro per l'anno 2010, si provvede mediante corrispondente riduzione lineare delle dotazioni finanziarie di parte corrente) gli stanziamenti di competenza e di cassa relativi al contributo al Comitato FAO sono stati ridotti di € 1,00 (un euro).

³¹ Remunerazione che, secondo quanto leggesi nel verbale del Collegio amministrativo del 22.12.2009, sarebbe stata ridotta, dal 1° ottobre 2009, dal 2% allo 0,50% e, pertanto, ad un tasso assai modesto conside-

Le entrate varie, notevolmente ridottesi nel 2009 rispetto al precedente esercizio 2008, non figurano più nel consuntivo 2010.

Ai risultati della gestione di competenza degli esercizi considerati ha, ovviamente, concorso l'andamento della spesa corrente.

In proposito, si osserva che il rendiconto gestionale finanziario distingue le spese di cui al titolo I in "spese correnti", "spese ufficio", "spese d'Istituto"³².

Come già evidenziato nel precedente referto, la suddetta classificazione disattende le previsioni del D.P.R. 97/2003³³.

Riclassificando le spese di cui al titolo I, in conformità alle indicazioni emergenti dal modello di preventivo/consuntivo finanziario gestionale allegato al D.P.R. 97/2003, si evidenziano i seguenti risultati:

SPESE CORRENTI						
	2008	%	2009	%	2010 (01.01-31.05)	%
spese di funzionamento	41.419	19,23	37.504	48,12	41.699	16,31
spese per interventi diversi	173.985	80,77	40.442	51,88	213.999	83,69
totale spese correnti	215.404	100,00	77.947	100,00	255.699	100,00

Il dettaglio delle spese di funzionamento evidenzia l'incidenza assolutamente preponderante sul relativo totale delle spese per gli organi.

rato il presumibile ammontare medio delle giacenze, quale è dato evincere dai saldi di cui alle verifiche di cassa effettuate dal Collegio Sindacale negli esercizi in esame.

³² Nonché spese "progetto Soia" e "supporto 60° FAO", che, peraltro, negli esercizi in esame, non hanno dato luogo ad impegni ma solo a pagamenti in c/ residui.

³³ Il D.P.R. 97/2003 (cfr. art. 39, secondo comma, e modello allegato n. 10) prevede, infatti, che il rendiconto finanziario gestionale evidenzi le risultanze della gestione delle entrate e delle spese secondo la stessa struttura del preventivo finanziario gestionale, il quale, come risulta dal relativo modello allegato (sub n. 3) allo stesso D.P.R. 97/2003, ripartisce le unità previsionali di base di 1° livello - che, a termini dell'art. 12, primo comma, D.P.R. cit. costituiscono l'insieme organico delle risorse finanziarie affidato alla gestione di un unico centro di responsabilità amministrativa - in titoli (unità previsionali di 2° livello), a seconda che l'uscita afferisca alla gestione corrente, in conto capitale e delle partite di giro, suddividendo, le uscite correnti in spese di "funzionamento", spese per "interventi diversi", per "oneri comuni", per "trattamenti di quiescenza integrativi e sostitutivi" e per "accantonamenti a fondi rischi ed oneri", che costituiscono unità previsionali di terzo livello, a loro volta distinte in categorie (unità previsionali di 4° livello) ed in capitoli, ai fini della gestione e della rendicontazione.

Sicché, evidentemente, secondo il paradigma normativo, le spese correnti, lungi dal costituire un'articolazione, si identificano senza residui nelle uscite di cui al titolo I, le quali a loro volta si suddividono nelle unità previsionali di 3° livello innanzi menzionate.

DETTAGLIO SPESE FUNZIONAMENTO						
	2008	%	2009	%	2010 (01.01-31.05)	%
indennità, gettoni presenza e rimborsi spese organi (*)	36.215	87,44	33.054	88,13	32.809	78,68
quote comitato prev. ass.	4.349	10,50	4.360	11,63	7.225	17,33
cancelleria e stampati	777	1,88	90	0,24	257	0,62
postali e telefoniche	78	0,19				
acquisto beni e servizi					1.408	3,38
totale spese di funzionamento	41.419	100,00	37.504	100,00	41.699	100,00

(*) ivi compresa l'indennità del Segretario generale.

Quanto alle spese per "interventi diversi", il dettaglio di cui alla successiva tabella, evidenzia il notevole incremento verificatosi nell'esercizio 2010 (01.01- 31.05), delle spese per collaborazioni³⁴ nonché delle (non meglio specificate) spese per "partecipazione attività della FAO"³⁵.

DETTAGLIO SPESE PER INTERVENTI						
	2008	%	2009	%	2010 (01.01-31.05)	%
IRAP	2.716	1,56	4.407	10,90	6.753	3,16
oneri bancari	405	0,23	367	0,91	218	0,10
spese partecipazione attività FAO	67.622	38,87	10.000	24,73	155.000	72,43
collaborazioni, consulenze e spese legali	33.466	19,23	22.240	54,99	48.600	22,71
debito v/Stato - f. pol. soc. L. 266/05 ³⁶	2.736	1,57	3.428	8,48	3.428	1,60
progetto "la via della soia"	67.040	38,53		0,00		0,00
Totale spese per interventi	173.985	100,00	40.442	100,00	213.999	100,00

Il risultato di parte corrente è riportato nella successiva tabella che evidenzia, con riferimento al 2009, un avanzo di parte corrente notevolmente superiore all'analogo risultato del precedente esercizio 2008 conseguente ad una notevole contrazione delle spese correnti, ridottesi del 63,81% rispetto a quelle del precedente esercizio 2008, a fronte di una più contenuta flessione (-22,95) delle omologhe entra-

³⁴ sulle quali ci si è soffermati retro, par. 3.

³⁵ In proposito, si osserva che anche la nota integrativa non reca alcuna specificazione in ordine alle tipologie di spese cui ha riguardo il suddetto generico capitolo per spese di "partecipazione attività FAO"; specificazione vieppiù necessaria, per assicurare la significatività del conto del bilancio, dal momento che la denominazione del capitolo non richiama uno specifico programma ma una delle funzioni istituzionali del Comitato cui era appunto demandato, oltre al collegamento fra il Governo Italiano e la FAO (ed altri analoghi istituti internazionali), anche lo svolgimento di compiti di "studio e predisposizione di programmi agroalimentari a supporto dell'attività della FAO" (cfr. art. 6 del D.P.R. 9 gennaio 2008 n. 18).

³⁶ Si è, peraltro, innanzi evidenziato (vedi retro, sub par. 2 "organi") come debba escludersi che le riduzioni operate, con riferimento agli esercizi successivi al 2008, ai sensi dell'art. 1, comma 58, della L. 266/2005, dovessero affluire al Fondo per le politiche sociali e che pertanto, vi fosse l'obbligo del loro versamento al bilancio dello Stato.

te, e con riferimento al 2010 (01.01-31.05), un notevole disavanzo di parte corrente, ascrivibile, da un lato, ad un notevole incremento delle spese correnti (+228,04%)³⁷ e, dall'altro, ad una rilevante riduzione delle entrate (-46,74%).

RISULTATO DI PARTE CORRENTE			
	2008	2009	2010 <small>(01.01-31.05)</small>
totale entrate correnti (A)	264.746	203.988	108.652
totale spese correnti (B)	215.404	77.947	255.699
Avanzo/disavanzo di parte corrente (A-B)	49.342	126.041	-147.047
equilibrio di parte corrente (A/B)	1,23	2,62	0,42

Considerato che, come è dato evincere dalla relativa tabella, innanzi riportata, le spese di funzionamento hanno subito, nel periodo in considerazione, variazioni abbastanza contenute³⁸, è evidente che la notevole contrazione delle spese correnti nel 2009 così come, del pari, il loro aumento nell'esercizio 2010 (01.01-31.05), è essenzialmente ascrivibile a parimenti rilevanti variazioni intervenute, nei medesimi sensi, con riferimento alle spese per interventi (diminuite del 76,76% nel 2009 rispetto al precedente esercizio 2008 ed aumentate del 429,15% nel 2010 rispetto al precedente esercizio 2009).

Il risultato di parte corrente innanzi riportato corrisponde esattamente al risultato della gestione di competenza stante l'assoluta assenza di entrate e spese in c/capitale ed il pareggiamento delle partite di giro.

In ordine alla capacità previsionale, occorre evidenziare il progressivo notevole aumento dello scostamento fra le previsioni e gli accertamenti delle entrate correnti.

	2008	2009	2010 <small>(01.01-31.05)</small>
entrate correnti accertate (A)	264.746	203.988	108.652
entrate correnti previste (B)	304.051	304.051	294.051
differenza (C=A-B)	-39.305	-100.063	-185.399
scostamento C/B %	-12,93%	-32,91%	-63,05%

In proposito, occorre osservare che l'ammontare del contributo dello Stato, costantemente preventivato dal Comitato nella misura di € 284.051, stabilita dalla legislazione sostanziale di spesa, è stato, negli esercizi in esame, di anno in anno, note-

³⁷ E' appena il caso di osservare come l'aumento delle spese correnti nell'esercizio 2010 rispetto al precedente esercizio 2009, risulta ben maggiore (692,96%) ove si rapporti il dato del 2010, relativo a frazione di anno (01.01 - 31.05), all'anno intero.

³⁸ ed in particolare, nel 2009, una riduzione del 9,45% rispetto al precedente esercizio 2008 e, nel 2010, un aumento del 11,19% rispetto al precedente esercizio 2009.

volmente ridotto, in sede di rimodulazione della relativa spesa a carico del bilancio dello Stato.

Per quanto attiene, invece, alle spese correnti, l'indice di scostamento presenta un andamento non univoco, registrando, comunque, costantemente percentuali molto elevate, indicative delle difficoltà programmatiche del Comitato.

	2008	2009	2010 (01.01-31.05)
spese correnti impegnate (A)	215.404	77.947	255.699
spese correnti previste (B)	371.091	304.051	718.020
Differenza (C=A-B)	-155.687	-226.104	-462.321
scostamento % C/B	-41,95%	-74,36%	-64,39%

La gestione di cassa evidenzia il seguente andamento.

	2008	2009	2010 ⁽³⁹⁾ (01.01-31.05)
GIACENZA DI CASSA AL 1° GENNAIO (A)	1.519.719	621.550	890.568
RISCOSSIONI			
in conto competenza	278.675	216.353	109.839
in conto residui	0	146.422	0
totale riscossioni (B)	278.675	362.775	109.839
PAGAMENTI			
in conto competenza	158.849	90.312	14.966
in conto residui	1.017.995	3.445	0
totale pagamenti (C)	1.176.844	93.757	14.966
SALDO (D= B-C)	-898.169	269.018	94.873
CONSISTENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO (A+D)	621.550	890.568	985.441

Il saldo positivo della gestione di cassa in entrambi gli esercizi in esame, conseguente al maggior ammontare delle riscossioni rispetto ai pagamenti effettuati, ha determinato un progressivo incremento della consistenza di cassa di fine esercizio.

³⁹ Gli importi delle riscossioni e dei pagamenti relativi al 2010 di cui alla tabella sono quelli risultanti dal rendiconto finanziario del Comitato e non corrispondono a quelli di cui alla "situazione amministrativa" allegata al rendiconto generale relativo al suddetto esercizio che erroneamente riporta, quale ammontare complessivo delle riscossioni in conto competenza, le sole riscossioni di cui al titolo I (pari ad € 107.287,60), così come, del pari, erroneamente riporta, quale ammontare complessivo dei pagamenti in conto competenza, i soli pagamenti di cui al titolo I (pari ad € 12.414,57), mentre non ha tenuto conto degli importi delle riscossioni e dei pagamenti di cui al titolo III.

Peraltro, l'errore non ha inciso sulla determinazione della consistenza di cassa di fine esercizio, considerato che l'ammontare delle riscossioni e dei pagamenti pretermessi è il medesimo (e cioè pari € 2.551,10).

Alla data di soppressione dell'ente (31.05.2010), la consistenza di cassa ammonta ad € 985.441, con un incremento, rispetto alla giacenza al 01.01.2009, del 58%⁴⁰.

Ai fini della valutazione delle risultanze della gestione di cassa soccorrono gli indici di bilancio, indicatori di efficienza gestionale, ed in particolare gli indicatori della velocità di riscossione delle entrate e di gestione della spesa, che, rispettivamente, evidenziano quanta parte delle somme dovute in favore all'ente siano state oggetto di riscossione ovvero quanta parte delle somme dovute dall'ente siano state pagate.

	2008	2009	2010 (01.01-31.05)
velocità riscossione delle entrate ⁴¹	0,53	0,78	0,48
velocità gestione della spesa ⁴²	0,77	0,22	0,02

La tabella evidenzia che, negli esercizi oggetto del presente referto, una parte consistente (variabile dal 22% al 52%) delle entrate spettanti e una parte preponderante (variabile dal 78% al 98%) delle somme dovute in conto residui ed in conto competenza in ogni esercizio non sono state, rispettivamente, rimosse e pagate entro il termine dell'esercizio stesso.

La velocità di riscossione delle entrate, dopo essere aumentata nel 2009, è notevolmente diminuita nel 2010.

Le variazioni del suddetto indice sono solo in parte ed in misura marginale conseguenti all'andamento delle riscossioni in conto competenza⁴³.

Deve, infatti, ritenersi che l'andamento della velocità di riscossione delle entrate sia stato prevalentemente condizionato dalla gestione dei residui attivi ed in particolare dalla parziale riscossione, nel corso dell'esercizio 2009, del residuo ammontare

⁴⁰ Come si verrà esponendo, nel medesimo periodo (01.01.2009 - 31.05.2010), a fronte del suddetto incremento della consistenza di cassa, deve registrarsi un rilevante decremento dei residui attivi ed un notevole incremento dei residui passivi, tant'è che, alla data di soppressione dell'ente, l'avanzo di amministrazione risulta in flessione, rispetto all'omologo dato al 31.12.2008, del 4%.

⁴¹ La velocità di riscossione delle entrate è stata calcolata secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{totale riscossioni (c/competenza + c/residui)}}{\text{accertamenti di competenza + residui attivi al 01.01 (+/-maggiori e minori acc./ti)}}$$

⁴² La velocità di gestione della spesa è stata calcolata secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{totale pagamenti (c/competenza + c/residui)}}{\text{impegni totali di competenza + residui passivi all'01.01 (- minori accertamenti)}}$$

⁴³ Le entrate di competenza dell'esercizio 2009 risultano infatti integralmente rimosse entro il termine dell'esercizio, al pari di quelle di competenza del precedente esercizio 2008, mentre le entrate di competenza dell'esercizio 2010 (01.01-31.05) risultano rimosse, entro la data di soppressione dell'ente, in ragione dell'85%.

del contributo straordinario riconosciuto in favore del Comitato per la realizzazione delle iniziative relative ai progetti esecutivi approvati dal MIPAF con D.M. 515 del 22.12.2005.

La velocità di gestione della spesa presenta negli esercizi in esame, un rapido e progressivo peggioramento, raggiungendo nel 2010 un valore esiguo.

L'andamento dell'indice è stato determinato dalla circostanza che nel 2009, al contrario del precedente esercizio 2008, l'ammontare dei pagamenti in conto residui è stato assai modesto (€ 3.444 su un ammontare di residui passivi di € 345.492) e che nell'esercizio 2010 (01.01-31.05) non solo non vi sono stati pagamenti in conto residui ma, contrariamente all'esercizio precedente, nel corso del quale sono state integralmente pagate le spese di competenza dell'esercizio stesso, le spese di competenza del 2010 sono state, invece, pagate entro la data di soppressione dell'ente, solo nella misura del 5,43%.

Le considerazioni innanzi esposte in ordine alla gestione di cassa ed alla velocità di gestione delle entrate e delle spese, introducono all'esame della gestione dei residui.

I consuntivi all'esame evidenziano il seguente andamento nei residui

SITUAZIONE RESIDUI AL TERMINE DEGLI ESERCIZI	2008	2009	2010 ⁴⁴ (01.01-31.05)
RESIDUI ATTIVI			
di esercizi precedenti	248.502	102.080	102.080
dell'esercizio	0	0	18.948
TOTALE RESIDUI ATTIVI	248.502	102.080	121.028
RESIDUI PASSIVI			
di esercizi precedenti	275.008	342.048	342.048
dell'esercizio	70.484	0	260.868
TOTALE RESIDUI PASSIVI	345.492	342.048	602.916

⁴⁴ Gli importi dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2010 di cui alla tabella sono quelli risultanti dal rendiconto finanziario del Comitato e non corrispondono a quelli di cui alla "situazione amministrativa" allegata al rendiconto generale relativo al suddetto esercizio che erroneamente riporta, quale ammontare dei residui attivi dell'esercizio, i soli residui di cui al titolo I (pari ad € 1.364,40), così come, del pari, erroneamente riporta, quale ammontare dei residui passivi dell'esercizio, i soli residui di cui al titolo I (pari ad € 243.284,58), mentre non ha tenuto conto degli importi dei residui attivi e passivi derivanti da accertamenti e da impegni per partite di giro di cui al titolo III (negli esercizi in esame non vi sono residui attivi/passivi per accertamenti/impegni in conto capitale). Conseguentemente, nella suddetta situazione amministrativa l'ammontare complessivo dei residui attivi è indicato in € 103.444,40 in luogo di € 121.028,05 e l'ammontare complessivo dei residui passivi è indicato in € 585.332,39 in luogo di € 602.916,04.

I residui attivi hanno avuto il seguente incremento/decremento in termini assoluti e di rapporto.

	2008	2009	2010 (01.01-31.05)
residui attivi finali – residui attivi iniziali	-35.707	-146.422	18.948
residui attivi finali / residui attivi iniziali	0,87	0,41	1,19

I residui passivi hanno avuto il seguente incremento/decremento in termini assoluti e di rapporto.

	2008	2009	2010 (01.01-31.05)
residui passivi finali – residui passivi iniziali	-947.511	-3.444	260.868
residui passivi finali / residui passivi iniziali	0,27	0,99	1,76

Come evidenziato nelle precedenti tabelle, mentre l'ammontare dei residui attivi, notevolmente ridottosi nel corso del 2009, si è incrementato in misura contenuta nel 2010, l'ammontare dei residui passivi, ridottosi in misura modesta nel 2009, registra, invece, un notevole incremento alla data di soppressione dell'ente.

Nel periodo 01.01.2009 – 31.05.2010, si registra un decremento dei residui attivi del 51% ed un incremento dei residui passivi del 74%.

In particolare, si osserva come stante la riscossione, entro il termine degli esercizi in esame, di tutte o di gran parte delle entrate rispettivamente accertate negli esercizi stessi, i residui attivi sono costituiti in misura esclusiva o prevalente dal restante ammontare (per € 248.502) dell'entrata, accertata nel 2006, relativa al contributo straordinario concesso dal MIPAF con D.M. 515 del 22.12.2005, parzialmente riscosso nel 2009 (per € 146.421,81), e rimasto da riscuotere, alla data di soppressione dell'Ente, per € 102.080 (credito che, peraltro, stante il subentro della stessa Amministrazione concedente al Comitato, dovrebbe considerarsi estinto per confusione, ai sensi dell'art. 1253 cod. civ.).

Avuto riguardo alla situazione dei residui passivi, occorre osservare che, mentre al termine dell'esercizio 2009 non restavano somme da pagare a fronte di impegni assunti nell'esercizio stesso ma solo a fronte di residui di esercizi precedenti, di converso, alla data di soppressione dell'Ente, ai residui passivi derivanti da precedenti eserci-

zi⁴⁵, per l'importo complessivo (rimasto immutato rispetto al termine del precedente esercizio) di € 342.047,81, si sono aggiunti residui passivi dell'esercizio per l'importo di € 260.868,23 atteso che - presumibilmente anche in dipendenza della soppressione stessa e della conseguente impossibilità di portare a termine le procedure di pagamento - a fronte di spese impegnate nel corso dell'esercizio 2010 (01.01-31.05) per € 275.833,90 il Comitato ha provveduto a pagamenti solo per € 14.965,67.

⁴⁵ Costituiti dalle residue spese relative al progetto "La via della soia" finanziato dal MIPAF con il summenzionato D.M. 515 del 22.12.2005 (per € 102.080,00) ed all'attività di "promozione e formazione di culturale" a supporto del 60° anniversario della FAO (per € 239.967,81).

8. La situazione amministrativa.

La situazione amministrativa alla data di soppressione dell'ente (31.05.2010) evidenzia un avanzo di amministrazione di € 503.553, con un decremento di € 147.047, rispetto all'avanzo di amministrazione alla data del 31.12.2009 (pari ad € 650.600), che aveva registrato un incremento rispetto al termine dell'esercizio 2008 di € 126.040.

	2008	2009	2010 ⁽⁴⁶⁾ (01.01-31.05)
CONSISTENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO	621.550	890.568	985.441
TOTALE RESIDUI ATTIVI	248.502	102.080	121.028
TOTALE RESIDUI PASSIVI	345.492	342.048	602.916
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	524.560	650.600	503.553

Le suddette variazioni sono integralmente e pedissequamente conseguenti ai risultati della gestione finanziaria di competenza degli esercizi in esame, chiusi, rispettivamente, il 2009 con un avanzo ed il 2010 (01.01-31.05) con un disavanzo di ammontare esattamente pari alle variazioni stesse.

L'avanzo di amministrazione non risulta nemmeno parzialmente vincolato.

⁴⁶ Come già rilevato a proposito della gestione dei residui, nella situazione amministrativa allegata al consuntivo 2010, l'ammontare complessivo dei residui attivi è erroneamente indicato in € 103.444,40 in luogo dell'esatto ammontare di € 121.028,05 e l'ammontare complessivo dei residui passivi è erroneamente indicato in € 585.332,39 in luogo dell'esatto ammontare di € 602.916,04. Peraltro, l'errore non ha inciso sulla determinazione della avanzo di amministrazione considerato che l'ammontare dei residui attivi e passivi pretermessi è il medesimo (e cioè € 17.583,65).

9. Il conto economico.

Le risultanze del conto economico evidenziano quanto segue:

CONTO ECONOMICO			
	2008	2009	2010 <small>(01.01-31.05)</small>
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
ricavi, proventi con indicaz. contributi competenza esercizio	238.356	191.580	106.502
TOTALE VALORE PRODUZIONE (A)	238.356	191.580	106.502
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
materie prime, sussidiarie, consumo	777	90	1.665
per servizi	204.421	65.294	236.409
per il personale:			
- oneri sociali	4.349	4.360	7.225
ammortamenti e svalutazioni		51.304	
oneri diversi di gestione	5.452	7.835	10.181
TOTALE COSTI (B)	214.999	128.883	255.481
DIFFERENZA FRA VALORE COSTI DELLA PRODUZIONE	23.357	62.697	-148.979
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
altri proventi finanziari	7.680	1.445	
interessi ed altri oneri finanziari	18.710	10.962	2.150
Utili e perdite su "scambi"	-405	-367	-218
TOTALE PROVENTI, ONERI FINANZIARI (C)	25.985	12.041	1.932
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA			
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (D)			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
sopravven/ze attive ed insuss/ze passive della gestione dei residui			
sopravven/ze passive e insuss/ze attive della gestione dei residui	35.707		
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)	35.707		
RISULTATO PRIME DELLE IMPOSTE	13.635	74.738	-147.047
IMPOSTE DELL' ESERCIZIO			
AVANZO/DISAVANZO	13.635	74.738	-147.047

In proposito occorre evidenziare che:

- nel conto economico relativo all'esercizio 2009 risultano iscritti "ammortamenti e svalutazioni" per € 51.304, pari all'importo delle immobilizzazioni materiali, già iscritte a stato patrimoniale nei precedenti esercizi ed eliminate "a seguito della cancellazione dall'inventario di beni mobili ammortizzati o dismessi"⁴⁷;

⁴⁷ Cfr. nota integrativa e relazione sulla gestione relativa al 2009.

In proposito si osserva che nella riunione del 25.02.2009, il Collegio Amministrativo, ha deliberato di "verificare i vari beni strumentali che figurano nell'inventario al fine di accertare l'opportunità di un loro possibile

senonché, considerata la natura straordinaria della cancellazione, l'importo avrebbe dovuto essere iscritto quale "sopravvenienza passiva" fra le operazioni straordinarie;

- nei conti economici degli esercizi in esame risultano impropriamente iscritti, quali "utili e perdite su scambi" (*rectius*: "su cambi")⁴⁸ gli importi degli oneri bancari, e quali "interessi ed altri oneri finanziari"⁴⁹, gli interessi attivi;
- nei suddetti conti economici la voce "oneri diversi di gestione" comprende oltre all'IRAP, gli importi derivanti dalla riduzione delle spese per gli organi di cui all'art.1, comma 58 e segg. della L. 266/2005 che, secondo le risultanze dei rendiconti finanziari, sono state impegnate quale "debito v/ Stato - f. pol. soc. L. 266/05"⁵⁰.

Premesso quanto innanzi si osserva che mentre l'esercizio 2009 si è chiuso con un avanzo economico (€ 74.738), notevolmente superiore (+448 %) rispetto a quello del precedente esercizio 2008 (€ 13.635), l'esercizio 2010 (01.01-31.05) si è chiuso con un disavanzo economico di rilevante ammontare (€ 147.047).

Il risultato economico relativo al 2009 è evidentemente conseguente al conteni-

azzeramento contabile" ed ha incaricato il Segretario generale, coadiuvato da due collaboratori, di "redigere apposito verbale che determini l'attuale consistenza dei beni strumentali del Comitato". Con verbale del 04 - 05.03.2009, la commissione così costituita ha proceduto alla "ricognizione dei beni mobili di proprietà del Segretariato generale del Comitato", individuando "beni esistenti in uso" per un valore complessivo di inventario di € 6.407,00, "beni mancanti" (costituito da un portatile per il quale viene richiamata una "denuncia smarrimento 2003") per un valore d'inventario di € 2.100,00 e "beni non più utilizzabili", oggetto di "cessione gratuita all'economato del MIPAF per obbligo riconsegna delle stanze dove i mobili insistevano", per un valore complessivo d' inventario di € 5.297,00, ed ha indicato, con riferimento a tutti i suddetti beni, in € 0,00 il rispettivo "valore aggiornato".

Il suddetto verbale che, a termini della surrichiamata delibera del 25.02.2009 del Collegio Amministrativo avrebbe dovuto essere "oggetto di esame ed approvazione nella prossima riunione", non risulta che sia stato sottoposto al suddetto organo, che, comunque, nella riunione del 07.04.2010, ha deliberato il consuntivo relativo 2009, con il quale è stato azzerato il valore delle immobilizzazioni materiali.

In proposito occorre osservare come, a fronte di un valore di inventario complessivo dei beni mobili dell'ente pari ad € 13.804 (=€ 6.407 + € 2.100 + € 5.297), valutato pari a zero con il suddetto verbale, nel consuntivo relativo al precedente esercizio 2008 risultavano iscritte "immobilizzazioni materiali" per l'importo di € 51.304, cosicché il relativo azzeramento ha comportato l'iscrizione al conto economico relativo al 2009 di una "svalutazione" per il suddetto importo.

⁴⁸ Nella voce C 17 - bis, "utile e perdite su cambi" dello schema di conto economico (allegato 11 al D.P.R. 97/2003) "sono indicati gli utili e le perdite su cambi realizzati nel corso dell'esercizio nonché quelli valutativi determinati dalla conversione delle attività e passività in valuta al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426 n. 8 -bis cod. civ.)" (cfr. O.I.C. Principio contabile n. 12 del 30.05.2005, pag. 29). Di converso, i costi dei servizi eseguiti da banche ed imprese finanziarie, diversi da "interessi e sconti passivi, commissioni passive su finanziamenti e spese bancarie ad essi accessorie", devono essere iscritti nella voce B7 "costi per servizi" (cfr. O.I.C., Documento interpretativo n. 1 del 13.07.2005, pag. 6).

⁴⁹ Nella voce C 17, "interessi e altri oneri finanziari", vanno indicate le componenti economiche negative di natura finanziaria. Gli interessi attivi su conti correnti bancari vanno, invece, indicati fra gli "altri proventi finanziari" di cui alle precedente voce C 16 (cfr. O.I.C. Principio contabile n. 12 cit. pagg. 28 e 29).

⁵⁰ Considerato, peraltro, che, come innanzi evidenziato (vedi retro sub par. 2 "organi"), deve escludersi che gli importi derivanti dalle riduzioni operate, con riferimento agli esercizi successivi al 2008, ai sensi dell'art. 1, comma 58, della L. 266/2005, dovessero affluire al Fondo per le politiche sociali e che pertanto, vi fosse l'obbligo del loro versamento allo Stato, deve conseguentemente escludersi che i relativi importi costituissero propriamente "costi".

mento dei costi della produzione, ed in particolare dei costi per l'acquisizione di servizi, ridottisi nell'esercizio ad € 65.294 (a fronte di omologhi costi per € 204.421 nel precedente esercizio 2008), in misura superiore alla diminuzione del contributo erariale e cioè del valore della produzione.

Di converso, nel periodo compreso fra l'inizio dell'esercizio 2010 e la data di soppressione dell'ente si è verificato un notevole aumento dei costi della produzione (ed in particolare dei costi per l'acquisizione dei servizi pari, nella suddetta frazione di anno, ad € 236.409), che combinandosi con un ulteriore notevole riduzione del contributo dello Stato, ha dato luogo al rilevato disavanzo.

Occorre, peraltro, osservare che:

- i costi relativi ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa aventi scadenza successiva alla data di soppressione dell'ente avrebbero dovuto essere imputati al conto economico relativo al 2010 (01.01-31.05) solo per la parte riferita alla frazione d'anno compresa fra l'inizio dell'esercizio e la data di soppressione dell'ente e non per l'intero ammontare dell'importo impegnato a detto titolo, mentre i correlativi residui avrebbero dovuto confluire nello stato patrimoniale al 31.05.2010 fra i debiti, solo per la parte corrispondente agli importi maturati e non pagati alla data di soppressione dell'ente e, fra i ratei passivi, per la parte di compenso, in corso di maturazione alla data di soppressione dell'ente, riferita al periodo anteriore alla soppressione stessa⁵¹;

- i costi relativi ai compensi ed indennità per gli organi avrebbero dovuto essere imputati al conto economico relativo al 2010 (01.01-31.05) solo per la parte riferita alla frazione d'anno compresa fra l'inizio dell'esercizio e la data di soppressione dell'ente e non per l'intero ammontare dell'importo impegnato a detto titolo, mentre i correlativi residui - che per la parte riferita al periodo successivo alla data di soppressione dell'ente andavano eliminati, essendo venuta meno, a causa della soppressione stessa, la ragione dell'impegno⁵² - avrebbero dovuto confluire nello stato patrimoniale al 31.05.2010 fra i debiti solo per la parte corrispondente agli importi maturati e non pagati alla data di soppressione dell'ente.

⁵¹ Fra i ratei passivi andava appunto compresa la frazione della rata bimestrale del compenso in corso di maturazione alla data di soppressione dell'ente, relativa ai contratti di collaborazione di cui è menzione alla nota 19 (paragrafo 3), sub lett. c), aventi la durata di otto mesi dal 01.05.2010 al 31.12.2010, nei quali era previsto che il compenso fosse corrisposto in rate bimestrali, a presentazione di relazione bimestrale dell'attività svolta.

⁵² vds. paragrafo 2 sub nota 15.

10. Lo stato patrimoniale

Passando all'esame delle risultanze degli stati patrimoniali, si osserva che gli stessi evidenziano quanto segue:

STATO PATRIMONIALE

	2008	2009	2010 <i>(31.05.2010)</i>
ATTIVO			
A) CREDITI V/ STATO, ENTI PUBBL. PARTEC. PATRIMONIO INIZ.			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I- Immateriali</i>			
<i>II- Materiali</i>	51.303		
<i>Fondo ammortamenti</i>			
<i>III- Finanziarie</i>	248.502	102.080	103.444
TOTALE (B)	299.805	102.080	103.444
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I- Rimanenze</i>			
<i>II- Residui attivi</i>			
<i>III - Attività fin. non immobilizz.</i>			
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	621.550	890.568	985.441
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	621.550	890.568	985.441
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE ATTIVITA'	921.355	992.648	1.088.885
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>avanzi/disav. economici a nuovo</i>	562.228	575.863	650.600
<i>avanzo/disav. economico di esercizio</i>	13.635	74.738	-147.047
TOTALE PATRIMONIO NETTO	575.863	650.600	503.553
B) CONTRIBUTI C/ CAPITALE			
C) FONDI RISCHI ED ONERI			
D) TRATT.FINE RAPP.SUBOR			
E) RESIDUI PASSIVI			
<i>debiti verso fornitori</i>	345.492	342.048	585.332
F) RATEI E RISCONTI			
TOTALE PASSIVITA'	345.492	342.048	585.332
TOTALE PASSIVO E NETTO	921.355	992.648	1.088.885

In proposito si osserva che:

- a seguito della "cancellazione dall'inventario di beni mobili ammortizzati o dismessi"⁵³, nei consuntivi relativi agli esercizi in esame più non figura l'importo delle immobilizzazioni materiali iscritte nel consuntivo relativo al precedente esercizio 2008;
- appare impropria l'iscrizione, negli stati patrimoniali, fra le "immobilizzazioni finanziarie" e non fra l'attivo circolante, dei crediti (per € 102.080) vantati nei confronti dello Stato per il contributo straordinario relativo al finanziamento dei progetti esecutivi approvati con Decreto MIPAF n. 515⁵⁴.

Occorre, inoltre, richiamare le osservazioni formulate nel precedente paragrafo, in ordine all'erroneo riporto, nello stato patrimoniale al 31.05.2010, fra i debiti, dell'ammontare dei residui passivi riferiti alla parte dei compensi per collaborazioni coordinate e continuative relativa al periodo successivo alla data di soppressione dell'ente nonché dei residui passivi - che avrebbero dovuto essere eliminati in parte qua - iscritti a fronte degli impegni per compensi ed indennità per gli organi per la parte relativa al periodo successivo alla data di soppressione dell'ente.

Premesso quanto innanzi, occorre osservare come il netto patrimoniale, che aveva registrato, al termine dell'esercizio 2009, un incremento di € 74.738, per effetto dell'avanzo economico realizzato nel suddetto esercizio, evidenzia, alla data del 31.05.2010, un notevole decremento, conseguente al disavanzo economico verificatosi nel periodo compreso fra l'inizio del 2010 e la data di soppressione dell'ente.

⁵³ cfr. nota integrativa e relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2009.

⁵⁴ Parimenti impropria l'iscrizione, nello stato patrimoniale al 31.12.2010, fra le "immobilizzazioni finanziarie" e non fra l'attivo circolante, degli interessi attivi (per € 1.364,40) maturati e non riscossi alla data della soppressione dell'Ente.

11. Osservazioni conclusive

Il Comitato nazionale per il collegamento fra il Governo italiano e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura istituito con D.Lgs. 07.05.1948 n. 1182 (ratificato con L. 17.04.1956 n. 561) ha cessato di operare a decorrere dalla data del 31.05.2010 di entrata in vigore del D.L. 31 maggio 2010 n. 78.

Il suddetto D.L. (convertito in legge con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010 n. 122) ha disposto, infatti, all'art. 7, ventesimo comma, la soppressione, fra gli altri enti di cui all'allegata tabella 2, del Comitato FAO ed il trasferimento dei relativi compiti ed attribuzioni al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali che, pertanto, a termini della disposizione di interpretazione autentica di cui all'art. 14, comma 15, D.L. 98/2011 conv., con modificazioni, dalla L. 11/2011, è subentrato direttamente nella titolarità dei rapporti giuridici attivi e passivi del Comitato.

Gli esercizi 2009 e 2010 (01.01 - 31.05) oggetto del presente referto sono stati connotati da una limitata operatività dell'Ente conseguente anche alla progressiva riduzione del contributo a carico del bilancio dello Stato, che costituiva la quasi totalità delle entrate.

I rendiconti generali trasmessi hanno evidenziato, in sintesi, le seguenti risultanze:

	2008	2009	2010 (01.01-31.05)
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA	49.342	126.041	-147.047
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	524.560	650.600	503.553
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	13.635	74.738	-147.047
PATRIMONIO NETTO	575.863	650.600	503.553

I risultati negativi della gestione finanziaria ed economica relativa alla frazione di anno compresa fra l'inizio del 2010 e la data di soppressione dell'ente sono dovuti al notevole aumento delle spese per l'acquisizione di servizi e, pertanto, dei costi della produzione, a fronte di una parimenti rilevante riduzione del contributo statale e, conseguentemente, delle entrate e del valore della produzione, ed hanno comportato, rispettivamente, una riduzione dell'avanzo di amministrazione e del patrimonio netto.

L'esame dei documenti consuntivi ha, inoltre, evidenziato numerose criticità nella rappresentazione contabile dei fatti gestionali avuto in particolare riguardo all'inesatta indicazione degli importi ed alla loro non corretta imputazione.



PAGINA BIANCA

COMITATO NAZIONALE ITALIANO PER IL COLLEGAMENTO FRA IL GOVERNO
ITALIANO E L'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE PER L'ALIMENTAZIONE
E L'AGRICOLTURA (FAO)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

ENTRATE 2009

ap.	OGGETTO	DATI PREVISIONALI				GESTIONE DI COMPETENZA					GESTIONE RESIDUI				
		Previsione iniziale	variazioni	Previsione definitiva	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Accertate	Differenza	Residui inizio es. 1.1.08	Riscossi	Rimasti da risc.	Variazioni	totali	Residui attivi fine esercizio	
1	2	3	4	5	6 (5-2)	7	8	9 (7-8)	10	11 (9+10)	12 (4+11)				
TITOLO I -															
A) Entrate correnti:															
1.a	Contrib. finanziamento	284.051		284.051	191.580,00	-92.471,00	248.501,81	102.080,00							
1.b	contrib. Straord MIPAF	15.000		15.000	10.962,41	-4.037,59									
2	Interessi attivi 2008				1.239,78	1.239,78									
3	Interessi attivi titoli				205,49	205,49									
B) Entrate varie:															
4	varie	5.000		5.000		-5.000,00									
	contrib. sostegno sviluppo														
	Totale Titolo I	304.051		304.051	203.987,68	-100.063,32	248.501,81	102.080,00							
TITOLO II -															
Entrate in c/capitale:															
11	Entrate varie (scad. titoli)														
	Totale Titolo II														
TITOLO III -															
Entrate per partite di giro:															
21	Ritenute prev. assis. Pers.	2.600		2.600	2.149,09	-450,91									
23	Ritenute erariali	22.000		22.000	10.215,91	-11.784,09									
Varie :															
24	Interessi fondo previdenza														
	Totale titolo III	24.600		24.600	12.365,00	-12.235,00									
	Totale titoli I-II-III-IV	328.651		328.651	216.352,68	-112.298,32	248.501,81	102.080,00							
TITOLO IV															
Avanzo amministrazione utilizzato															
	TOTALE	328.651		328.651	216.352,68	-112.298,32	248.501,81	102.080,00							

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

USCITE 2009	DATI PREVISIONALI			GESTIONE DI COMPETENZA			GESTIONE DEI RESIDUI						
	Previsione iniziale -col. 1-	variazioni col.2- (*)	Previsione definitiva col.3-	Pagamenti effettuati -col.4-	Rimasti da pagare -col.5-	Impegnati (col.4+5) -col.6-	differenza (col.3-6) col.7-	Residui inizio esercizio -	Pagati -col.9-	Rimasti da pag. (11-9) col.10-	totali (9+10) (col.11)	variazioni col.12-	Residui pass. fine esercizio (5+10) -col.13-
Titolo A) Spese correnti:													
1 Quote Comitato prev assist.	5.000,00		5.000,00	4.360,02		4.360,02	639,98	198,33	198,33		198,33		0,00
2 IRAP	3.000,00	1.450,00	4.450,00	4.407,00		4.407,00	43,00						
3 Indennità di missione(solo estero)	3.060,00		3.060,00				3.060,00						
4 Indennità Seg. Gen. (art. 3 Regol.)	6.550,00	2.780,00	9.330,00	9.296,21		9.296,21	33,79						
B) Spese d'Ufficio													
5 Manut. mobili e macchine ufficio	436,00		436,00				436,00						
6 Cancelleria e stampati	2.940,00		2.940,00	90,20		90,20	2.849,80						
7 Postali, telegraf. e telefoniche	800,00		800,00				800,00						
8 Oneri bancari c. 10075U	533,00		533,00	161,56		161,56	165,95						
9 Oneri bancari c. 11424C				205,49		205,49							
C) Spese di Istituto													
9 Emol. gettoni. Organi statuari	15.500,00	6.100,00	21.600,00	21.556,12		21.556,12	43,88						
10 Rimborso spese org. statuari	10.000,00		10.000,00	2.202,23		2.202,23	7.797,77						
11 Spese di rappresentanza	120,00		120,00				120,00						
12 Pubblicazioni	20.000,00		20.000,00				20.000,00						
13 acquisto beni, servizi	25.000,00	4.530,00	29.530,00				29.530,00						
14 Spese partecip. attività FAO	78.000,00		78.000,00	10.000,00		10.000,00	68.000,00						
14a Programmi FAO	56.752,00		56.752,00				56.752,00						
15 Spese per lit. arbitraggi e access.	25.000,00		25.000,00				25.000,00						
16 collab. consulenze, spese legali	35.000,00		35.000,00	22.239,78		22.239,78	12.760,22						
17 debito v/stato-f. pol. soc. L. 266/05	9.360,00	-5.800,00	3.560,00	3.428,00		3.428,00	132,00	2.736,02	2.736,02	2.736,02		0,00	
30a debito v/stato-art.22 d.l.223/06													
18 Fondo di riserva	7.000,00		7.000,00				7.000,00						
Subtotale	304.051,00	0,00	304.051,00	77.946,61	0,00	77.946,61	226.104,39	2.934,35	2.934,35	2.934,35		0,00	0,00
19 Progetto Mipaf AAA													
20 Progetto Soia													
Supporto 60*FAO													
23 promozione cultur. formativa								102.080,00	102.080,00	102.080,00			102.080,00
24 acquisto beni, servizi convenz.								239.999,98	239.999,98	239.999,98			239.999,98
25 acquisto studi pubblicaz.								-100,00	-100,00	-100,00			-100,00
26 collab. consulenze, spese leg.								4,80	4,80	4,80			4,80
subtotale 60*								63,03	63,03	63,03			63,03
Totale Titolo I	304.051,00		304.051,00	77.946,61	0,00	77.946,61	226.104,39	344.982,16	2.934,35	342.047,81	344.982,16	0,00	342.047,81
Spese conto capitale													
27 Acquisto Titoli di Stato													
28 Acquisto macchine, mobili offic.													
Totale Titolo II													
somma titolo I e titolo II	304.051,00		304.051,00	77.946,61	0,00	77.946,61	226.104,39	344.982,16	2.934,35	342.047,81	344.982,16	0,00	342.047,81
Spese partite di giro													
31 Versamento riten. prev. li. ass. li	2.600,00		2.600,00	2.149,09		2.149,09	450,91	99,17	99,17	0,00	99,17		0,00
32 Versamento ritenute erariali	22.000,00		22.000,00	10.215,91		10.215,91	11.784,09	411,05	411,05	0,00	411,05		0,00
Totale Titolo III	24.600,00		24.600,00	12.365,00	0,00	12.365,00	510,22	510,22	510,22	0,00	510,22		0,00
TOTALE GENERALE	328.651,00		328.651,00	90.311,61	0,00	90.311,61	238.339,39	345.492,38	3.444,57	342.047,81	345.492,38		342.047,81

* (*) variazioni coll. amm. 24.09.09

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2009 (valori in euro)

CONSISTENZA CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		621.549,75
Riscossioni	conto competenze	216.352,68
	conto residui	146.421,81
Pagamenti	conto competenze	90.311,61
	conto residui	3.444,57
CONSISTENZA CASSA ALLA FINE DELL' ESERCIZIO		890.568,06
Residui attivi	degli esercizi precedenti	102.080,00
	dell'esercizio	102.080,00
Residui passivi	degli esercizi precedenti	342.047,81
	dell'esercizio	342.047,81
AVANZO		650.600,25
DISAVANZO	amministrazione al 31.12.2009	

CONTO ECONOMICO

2009

	2009		2008	
	parziali	totali	parziali	totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1 proventi corrispettivi per produzione prestazione e servizi				
2 varia.z.rimanenze prodotti in corso lavoraz., semil.,finiti				
3 variazione lavori in corso su ordinazione				
4 incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5 ricavi, proventi con indicaz.contributi competenza esercizio	191.580,00		238.356,32	
TOTALE VALORE PRODUZIONE A		191.580,00		238.356,32
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6 materie prime, sussidarie, consumo e merci	90,20		776,60	
7 per servizi	65.294,34		204.421,39	
8 per godimento beni di terzi				
9 per il personale				
a salari, stipendi				
b oneri sociali	4.360,02		4.348,79	
c trattamento fine rapporto				
d trattamento di quiescenza e simili				
e altri costi				
10 ammortamenti e svalutazioni	51.303,54			
11 variazioni rimanenze materie prime, consumo, merci				
12 accantonamento per rischi				
13 accantonamento a fondi per oneri				
14 oneri diversi di gestione	7.835,00		5.452,18	
TOTALE COSTI B		128.883,10		214.998,96
Differenza Valore Costi della Produzione (A-B)		62.696,90		23.357,36
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15 proventi da partecipazione	1.445,27		7.680,00	
16 altri proventi finanziari	10.962,41		18.709,53	
17 interessi ed altri oneri finanziari	-367,05		-404,87	
17b utili e perdite su scambi				
(15+16-17) TOTALE PROVENTI, ONERI FINANZIARI C		12.040,63		25.984,66
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE				
18 rivalutazioni				
19 svalutazioni				
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE D				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20 proventi i cui ricavi non sono ascrivibili al n.5				
21 oneri straordinari non ascrivibili al n.14				
22 sopravven.z.e attive ed insuss.passive gestione residui			35.707,02	
23 sopravven.z.e passive,insuss.attive della gestione residui				35.707,02
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE E				
RISULTATO PRIME DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)		74.737,53		13.635,00
MPOSTE DELL' ESERCIZIO				
AVANZO/DISAVANZO		74.737,53		13.635,00

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVITA	2009	2008	PASSIVITA	2009	2008
A) CREDITI V/ STATO,ENTI PUBB. PARTEC. PATRIMONIO INIZ.			A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I fondo di dotazione		
I <i>Immobiliz. Immateriali</i>			II riserve obbligatorie		
1 costi di impianto ed ampl.to			III riserve di rivalutazione		
2 costi ricerca,sviluppo,publ.			IV contributi fondo perduto		
3 brevetti ind.,opere di ingegno			V contributo ripiano disav.		
4 man.straord.miglior.beni terzi			VI riserve statutarie		
5 avviamento			VII altre riserve		
6 immobilizzazioni in corso			VIII <i>avan/disav.econ. a nuovo</i>	575.862,72	562.227,72
7 manutenz.straord.miglior.su beni terzi			IX <i>avanzo/disav.econ.eserc.</i>	74.737,53	13.635,00
8 altre			TOTALE PATRIMONIO A	650.600,25	575.862,72
totale I			B) CONTRIBUTI C/ CAPITALE		
II <i>Immobilizzazioni materiali</i>			1 a destinazione vincolata		
1 terreni e fabbricati			2 indistinti per la gestione		
2 impianti e attrezzature			3 in natura		
3 opere di regolazione			TOTALE CONTRIBUTI B		
4 automezzi e barche			C) FONDI RISCHI ED ONERI		
5 immobilizzazioni incorso			1 trattamento quiescenza		
6 mobili e macchine di ufficio		51.303,54	2 imposte		
7 altri beni			3 altri rischi		
totale		51.303,54	4 ripristino investim.		
Fondo ammortamenti			TOTALE FONDI C		
totale II		51.303,54	D) TRATT.FINE RAPP.SUBOR		
III <i>Immobilizzazioni finanz.separata indicazioni voci</i>			1 TFS parastato		
1 Partecipazione in :			TOTALE T.F.R. D		
a imprese controllate			E) RESIDUI PASSIVI		
b imprese collegate			1 obbligazioni		
c imprese controllanti			2 verso banche		
d altre imprese			3 verso altri finanziatori		
e altri enti			4 acconti		
2 Crediti verso:			5 debiti verso fornitori	342.047,81	345.492,38
a imprese controllate			6 rappresentanti da titoli		
b imprese collegate			7 verso impr.coll e cont.		
c stato ed altri soggetti pubblici	102.080,00	248.501,81	8 debiti tributari		
d altri			9 debiti verso istit.prev.		
3 Altri titoli			10 debiti verso iscr.soci		
4 Crediti finanziari diversi			11 debiti verso stato ed altri		
totale III	102.080,00	248.501,81	12 debiti diversi		
TOTALE IMMOBILIZZ. B	102.080,00	299.805,35	TOTALE DEBITI E	342.047,81	345.492,38
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I Rimanenze					
1 materie prime,sussidarie e consumo					
2 prodotti in corso lavor.e semilav.					
3 lavori in corso					
4 prodotti finiti e merci					
5 acconti					
totale I					

I Residui attivi con separata indicaz.voci				
1 crediti verso utenti,clienti ecc				
2 crediti verso iscritti, soci e terzi				
3 crediti verso imprese collegate				
4 crediti v/ stato, enti pubblici				
tb crediti tributari				
tt imposte anticipate				
5 crediti verso altri				
totale II				
II Attività finanz.diverse da B				
1 partecipaz.imprese controllate				
2 partecipazioni in imprese collegate				
3 altre partecipazioni				
4 altri titoli				
totale III				
V Disponibilità liquide				
1 depositi bancari	890.568,06	621.549,75		
2 assegni				
3 denaro cassa				
totale IV	890.568,06	621.549,75		
TOTALE ATTIVO CIRCOL. C	890.568,06	621.549,75		
D) RATEI E RISCOINTI				
1 ratei atti				
2 risconti attivi				
TOTALE RATEI RISCOINTI D				
TOTALE ATTIVO	992.648,06	921.355,10		
			F) RATEI E RISCOINTI	
			1 ratei passivi	
			2 risconti passivi	
			3 aggio su prestiti	
			4	
			TOTALE F	
			TOTALE PASSIVO	992.648,06 921.355,10

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

PAGINA BIANCA

Roma, 07 aprile 2010

N. 174

L'anno duemiladici, mese di aprile, giorno sette alle ore 13,00 presso la sede del Comitato italiano della FAO – Via XX Settembre - Roma si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, per l'esame del bilancio consuntivo relativo al 2009, deliberato dal Collegio amministrativo nella riunione del 7 aprile 2010, nelle persone dei Sigg.:

- DR. FRANCO BARLETTA, Presidente, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze,
- Dott.ssa Maria GAUDINO in rappresentanza del Ministero delle politiche Agricole e Forestali;
- Dott.ssa Eleonora IACOVONI, in rappresentanza del Mipaf
- DOTT. GABRIELE VINCIGUERRA, Consigliere della Corte dei Conti, assente giustificato

Il Rendiconto generale dell'esercizio 2009, in adesione a quanto rappresentato dalla Ragioneria Generale dello Stato, con nota n. 2515 del 10 gennaio 2006, viene redatto, in assenza di un proprio regolamento contabile, secondo la modulistica ed i contenuti, con particolare riferimento alla nota integrativa (relazione sulla gestione) ed ai prospetti economico-patrimoniali, previsti dal regolamento tipo per gli enti pubblici di cui al D.P.R. 97/03 (art. 48).

Al riguardo si rappresenta che l'Ente sta predisponendo il proprio regolamento amministrativo contabile in linea con normativa vigente, ai sensi di quanto previsto dalle recenti disposizioni di riordino del Comitato (decreto legge 30 giugno 2005, n. 115).

Il rendiconto generale è composto da:

- Il rendiconto finanziario gestionale;
- lo stato patrimoniale in forma abbreviata;
- il conto economico in forma abbreviata;
- la nota integrativa in forma abbreviata

Detta nota integrativa comprende la relazione sull'attività svolta dall'Ente e fornisce informazioni sull'andamento della gestione e sui fatti di maggior rilievo dell'esercizio.

Il Collegio dei Revisori nel constatare che al Rendiconto finanziario gestionale è allegata, come previsto, la situazione amministrativa, precisa, per quanto di competenza, i seguenti dati riassuntivi.

1) RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

	ENTRATE		USCITE	
Parte corrente	€.	203.987,68	€.	77.946,61
In conto capitale	€.	-	€.	0,00
Partite di giro	€.	12.365,00	€.	12.365,00
	€.	216.352,68	€.	90.311,61
Avanzo di competenza	€.		€.	126.041,07
Totale	€.	<u>216.352,68</u>	€.	<u>216.352,68</u>

2) SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo	€.	992.648,06
Passivo	€.	<u>342.047,81</u>
Patrimonio netto	€.	<u>650.600,25</u>

3) CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€	191.580,00
Costi della produzione	€	128.883,10
Proventi e oneri finanziari	€	<u>12.040,63</u>
Avanzo economico	€.	<u>74.737,53</u>

4) SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Avanzo di cassa all'inizio dell'esercizio	€.	621.549,75
Riscossione residui e competenze	€.	362.774,49
Pagamenti residui e competenze	€.	93.756,18
Avanzo di cassa alla fine dell'esercizio	€.	890.568,06
Residui attivi	€.	102.080,00
Residui passivi	€.	<u>342.047,81</u>
Avanzo di amministrazione al 31.12.2009	€.	<u>650.600,25</u>

Il Collegio ha verificato che:

- 1) nel rendiconto finanziario generale, la gestione di competenza registra un avanzo di € 126.041,07;
- 2) la situazione patrimoniale, per effetto dell'avanzo economico di € 74.737,53, presenta un aumento di pari importo del patrimonio netto che, al 31.12.2009, ammonta a €. 650.600,25 rispetto a quello esistente all'01.01.09 di €. 575.862,62; al riguardo si evidenzia che in data 4 marzo 2009 si è provveduto alla ricognizione ed all'aggiornamento dei beni mobili del Segretariato Generale del Comitato le cui risultanze hanno condotto all'azzeramento del patrimonio stesso;
- 3) il conto economico espone un avanzo di € 74.737,53, determinato dalla somma algebrica composta da euro 62.696,90 (differenza tra il valore ed i costi della produzione), da euro 12.040,63 (proventi finanziari).
- 4) la situazione amministrativa al 31 dicembre 2009 espone un avanzo di amministrazione di € 650.600,25 rispetto a € 524.559,18 del precedente esercizio con un incremento di euro 126.041,07 e ciò per effetto dell'avanzo di competenza di pari importo.

Il Collegio da atto che l'Ente, nonostante l'esiguità sia umane che strumentali e nelle more di una regolamentazione specifica ha avviato un processo di assestamento contabile tendente ad una esposizione dei dati in linea con le esigenze

introdotte nell'ordinamento negli anni recenti. Osserva, altresì, che i residui attivi e passivi riflettono la situazione alla fine dell'esercizio.

Si fa presente, infine, che l'ente in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 58 e seguenti della legge 266/05 (finanziaria 2006), ha praticato una riduzione del 10% sui compensi corrisposti agli organi statutari, la cui somma pari a euro 3.428,00 è stata versata nel corso del 2009 al Fondo nazionale per le politiche sociali.

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2009, ha svolto i controlli previsti dalla normativa vigente con la redazione dei relativi verbali regolarmente trascritti nel libro dei verbali dei Revisori dei conti.

Per quanto sopra il Collegio dei Revisori, esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto generale 2009.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dr. Franco Barletta

Dott.ssa Eleonora Iacovoni

Dott.ssa Maria Gaudino



PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO AMMINISTRATIVO**

PAGINA BIANCA

VERBALE DEL COLLEGIO AMMINISTRATIVO del 7 aprile 2010

L'anno duemiladieci, il giorno sette del mese di aprile, alle ore 10,30, presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, si è riunito il Collegio Amministrativo per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della riunione del 22 dicembre 2009;
2. Comunicazioni del Segretario Generale;
3. Bilancio consuntivo dell'esercizio 2009;
4. Contratti di collaborazione;
5. Convegno sulla sicurezza alimentare;
6. Progetto da realizzare con l'Istituto Cerletti di Conegliano V. (Treviso);
7. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Dr. Stefano Saffioti	Presidente
Avv. Mario Marotta	Componente
Dr. Giorgio Starace	Componente
Dr. Franco Barletta	Presidente del Collegio Sindacale
Dr.ssa Eleonora Iacovoni	Sindaco effettivo
D.ssa Maria Gaudino	Sindaco effettivo

Assiste il rappresentante della Corte dei Conti, Dr. Gabriele Vinciguerra.

Assenti giustificati il Dr. Ernesto Carbone ed il Prof. Stefano Cataudella.

In apertura dei lavori, il Segretario Generale invita alla lettura del verbale della riunione del 22 dicembre 2009 che viene approvato alla unanimità.

Circa il punto 2) dell'ordine del giorno il Dr. Saffioti informa il Collegio sui seguenti argomenti:

- Recupero credito nei confronti del Prof. Marco Grandi. Il Collegio Sindacale, nel corso della sua ultima riunione ha chiesto di interessare la Corte dei Conti per la valutazione dell'eventuale danno erariale. In proposito, il Dr. Saffioti riferisce che, giusto quanto già deliberato dal Collegio Amministrativo, in data 17 febbraio 2010, è stata richiesto il patrocinio dell'Avvocatura Generale dello Stato. Il Collegio, dopo aver accertato che il richiesto patrocinio dell'Avvocatura Generale dello Stato non costituisce impedimento a richiedere alla Corte dei Conti l'accertamento di eventuale danno erariale, delibera di trasmettere alla citata Corte dei Conti la documentazione relativa.

- Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo (CGPM). In relazione a quanto trattato nella riunione del 22 dicembre 2009, il Dr. Saffioti informa che il Gabinetto del Signor Ministro, con nota del 12 febbraio 2010 ha richiesto alla Direzione Generale della pesca ed acquacoltura di provvedere al pagamento della rete riferite agli anni 2008 e 2009 quale contributo necessario per la partecipazione ai lavori della Commissione. Successivamente, in data 15 marzo 2010, si è tenuta una riunione alla quale ha partecipato il Segretario Generale, nel corso della quale si è confermato che al predetto finanziamento provvederà la citata Direzione Generale. Il Collegio prende atto.
- Pagamento fatture da imputare a spese di rappresentanza. Il Segretario Generale informa che, in occasione della Conferenza Generale della FAO che ha avuto luogo nello scorso mese di novembre, il Signor Ministro – Presidente ha incontrato molti dei Ministri partecipanti, con alcuni dei quali ha sottoscritto accordi di cooperazione. Con l’occasione si è provveduto ad acquistare alcune bandiere con i rispettivi supporti, due cartelle da scrivania in pelle e due penne stilografiche, per un importo complessivo di € 1.407,80. Il Collegio, dopo aver accertato che il citato materiale, in possesso del comitato, potrà essere utilizzato in analoghe circostanze che annualmente la FAO promuove, approva l’iniziativa e delibera di dare corso al pagamento delle citate fatture.
- Con riferimento alla Relazione sul risultato del controllo con la quale la Corte dei Conti ha comunicato al Parlamento gli esiti del controllo effettuato sulla gestione finanziaria, relativamente agli anni dal 2006 al 2008, il Dr. Saffioti osserva che a giudizio dell’estensore, il Comitato dovrebbe rientrare nel novero degli enti soppressi ai sensi del D.L. n. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008, a decorrere dal 20.11.2008. Peraltro, il relatore ha accertato che il Comitato ha continuato a godere del finanziamento statale e che è stato espressamente contemplato all’art. 6 del D.P.R. 22 luglio 2009, n. 129 del regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. Il Collegio prende atto e delibera di interessare l’Ufficio Legislativo del Ministero perché fornisca chiarimenti sui motivi che hanno determinato la mancata soppressione dell’ente.

Altra osservazione, avanzata dal Collegio Sindacale, che è emersa dalla lettura della relazione, riguarda gli emolumenti corrisposti agli organi collegiali, deliberati dal Collegio Amministrativo nella riunione del 16 novembre 2005, in adesione a quanto disposto dalla Presidenza del Consiglio con direttiva del 9 gennaio 2001. Con l’occasione è stato provveduto, da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, al calcolo del “piede” che ha determinato i nuovi compensi. Al riguardo, il Collegio Sindacale ha accertato che le determinazioni adottate nel corso della citata riunione dal Collegio Amministrativo, non sono state successivamente trasmesse alla Presidenza del Consiglio per il richiesto parere di congruità. Il Collegio, tenuto conto del tempo ormai trascorso durante il quale i citati compensi sono stati corrisposti,

delibera di prendere contatti informali con la Presidenza del Consiglio al fine di concordare la procedura per richiedere il prescritto assenso.

Relativamente al punto 3) dell'ordine del giorno, il Segretario Generale sottopone all'esame del Collegio una bozza di bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2009, predisposto dal servizio amministrativo che riassume i seguenti risultati di esercizio:

<i>Entrate effettive</i>	€ 203.987,68
<i>Uscite effettive</i>	€ 77.946,61
<i>Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2009</i>	€ 650.600,25

Il Collegio, dopo l'esame dei singoli capitoli di entrata e di spesa ed accertata la rispondenza con il saldo che emerge dall'estratto conto bancario, approva il documento contabile e redige la relazione che fa parte integrante del presente verbale.

In relazione al punto 4) dell'ordine del giorno, il Dr. Saffioti, giusto quanto deliberato nella riunione del 22 dicembre 2009, informa di aver esaminato alcuni curricula con l'assistenza dell'Avv. Marotta e di avere redatto apposita relazione dalla quale si evince che sono state ritenute idonee ai compiti inerenti l'attività del Comitato, la D.ssa Jessiama Forlini e la D.ssa Marina Calvino. Pertanto, sono stati stipulati e sottoscritti i relativi contratti di collaborazione che prevedono una durata di 8 mesi, scadenti il 31 dicembre 2010 ed un importo complessivo a carico del Comitato pari ad € 35.000,00. I citati contratti saranno trasmessi alla Corte dei Conti per il prescritto assenso.

Il Collegio approva alla unanimità.

Al riguardo, il Dr. Saffioti informa che, stante le necessità del Comitato, nelle more dell'assenso della Corte dei Conti sui relativi contratti di collaborazione, comincerà ad avvalersi della collaborazione della D.ssa Forlini e della D.ssa Calvino.

Il Collegio approva.

In relazione al punto 5) dell'ordine del giorno, il Segretario Generale sottopone all'esame del Collegio una richiesta pervenuta dal Pontificio Ateneo "Regina Angelorum" di Roma con la quale informa che è in corso di realizzazione un Seminario di studi sulla sicurezza alimentare e responsabilità d'impresa, che si terrà presso l'Ateneo. All'evento parteciperanno i docenti dell'Istituto di Etica Sociale ed Economica con altri provenienti da altre prestigiose Università per presentare uno studio sulla sicurezza alimentare nel settore delle produzioni e riguarderà il rapporto tra tutela del consumatore e diritto all'alimentazione, con la partecipazione anche di selezionate aziende produttrici. La collaborazione richiesta consiste in un contributo

economico da devolvere a sostegno dei costi di realizzazione del Seminario, che saranno successivamente dettagliati, di un importo pari ad € 5.000,00.

Interviene l'Avv. Marotta che conferma la validità dell'iniziativa intesa a coinvolgere imprese impegnate in iniziative di aiuto agli indigenti.

Il Collegio condivide la necessità che il Comitato sia presente in questa occasione che, seppure modesta da un punto di vista scientifico, è prestigiosa per il consesso in cui si svolge e, all'unanimità delibera di aderire alla richiesta finanziaria da erogare nei tempi necessari alla organizzazione del Seminario.

Infine, giusto quanto previsto al punto 6) dell'ordine del giorno, il Dr. Saffioti, a seguito di quanto esaminato nella riunione del 22 dicembre 2009, sottopone al Collegio la proposta di progetto pervenuta dall'Istituto "Cerletti" di Conegliano Veneto (Treviso).

Al riguardo, interviene il Dr. Barletta che, con riferimento al costo indicato dall'Istituto "Cerletti" per la realizzazione del progetto, fa presente che le attuali disponibilità di bilancio, determinate dalla riduzione pluriennale del contributo statale in determinato dalla Legge finanziaria, non permettono di sostenere la spesa richiesta.

Il Collegio, pur apprezzando i contenuti della proposta "Sviluppiamo l'educazione: - educiamo all'autosviluppo" volta a realizzare alcuni progetti formativi che coinvolgono una esistente cooperativa agricola nel villaggio di Gassa Chare, Etiopia, in ambito forestazione, zootecnia, apicoltura e trasformazione dei prodotti, ritiene di dover rinviare la trattazione dell'argomento e da mandato al Segretario Generale di richiedere all'Istituto "Cerletti" la formulazione di una nuova proposta di carattere più tradizionale e inerente alla loro naturale offerta formativa e didattica nel settore vitivinicolo che possa determinare una spesa compatibile con le disponibilità finanziarie.

Infine, il Dr. Saffioti, con riferimento alla gestione finanziaria del Comitato, informa che nel corso dell'esercizio si è accertato la necessità di procedere ad alcune variazioni al bilancio di previsione del corrente esercizio.

Al riguardo, sottopone all'esame del Collegio le seguenti proposte di modifica:

Gestione di competenza

- Cap. n. 2 – "IRAP" da € 5.000,00 a € 7.000,00, differenza € 2.000,00
Conseguentemente,
- Cap. 14 – "Spese partecipazione attività della FAO"
da € 500.000,00 a € 498.000,00.

Il Collegio approva la variazione.

Gestione dei residui

A seguito di alcuni aggiustamenti effettuati alla gestione dei residui passivi di esercizi precedenti (€ 100,00 per maggiore fatturazione rispetto alla convenzione e i restanti € 67,83 per minore importo pagato) derivati da spese effettuate per le celebrazioni del 60° anniversario della FAO, l'importo di € 39.999,98, destinato ad accantonamento per eventuali contenziosi ancora in essere con lo Studio Legale Lepore e con il Prof. Marco Grandi, viene rideterminato in € 39.967,81, con conseguente azzeramento dei capitoli 23, 24 e 25 del bilancio in esame. Il Collegio delibera di radiare le somme residuali dei capitoli sopra riportati e modificare, conseguentemente, il capitolo 23, tuttora in essere.

Non avendo altro da deliberare, la riunione ha termine alle ore 12,30.

Letto, approvato e sottoscritto.

RELAZIONE DEL COLLEGIO AMMINISTRATIVO

Attività dell'Ente

Il Comitato, nel corso dell'anno in riferimento ha operato per garantire un efficace collegamento tra il Governo italiano e la FAO, così come con gli altri Organismi internazionali quali IFAD, PAM e Biodiversity in merito alle tematiche dell'alimentazione e dell'agricoltura. Oltre a promuovere e sostenere studi, progetti e programmi nei Paesi in via di sviluppo, ha svolto attività di informazione e sensibilizzazione nei confronti dell'opinione pubblica con l'obiettivo di diffondere una cultura socialmente responsabile sui temi legati all'agricoltura e all'alimentazione per la concreta realizzazione di progetti propri e promossi dai soggetti con cui è in relazione.

Nel corso dell'esercizio gli Istituti di Ricerca, incaricati alla realizzazione di progetti commissionati nell'ambito delle celebrazioni per il supporto al 60° anniversario della FAO, hanno provveduto alla consegna di un indice ragionato delle attività svolte, di rispettiva competenza. Tali elaborati saranno destinati alla FAO attraverso l'organizzazione di una manifestazione alla quale parteciperà il Ministro – Presidente.

La FAO, nel corso dell'esercizio, ha aderito alla richiesta del Comitato per instaurare un proficuo rapporto nell'ambito del progetto "FAOLex",

Inoltre, il Comitato, considerata come una delle attività coerenti con la legge istitutiva, ha aderito al pagamento della quota annua di partecipazione dell'Italia ai lavori della Commissione Generale della Pesca nel Mediterraneo per gli anni 2006 e 2007, stante l'impossibilità del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali di farsi carico della relativa spesa. Tale contributo ha rivestito importanza politica, in assenza del quale l'Italia non avrebbe avuto il diritto di voto nella riunione che ha avuto luogo a Roma dal 25 al 27 febbraio 2008.

Il Collegio Amministrativo

COMITATO NAZIONALE ITALIANO PER IL COLLEGAMENTO FRA IL GOVERNO
ITALIANO E L'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE PER L'ALIMENTAZIONE
E L'AGRICOLTURA (FAO)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

ENTRATE gennaio-maggio 2010

cap.	OGGETTO	DATI PREVISIONALI				GESTIONE DI COMPETENZA				GESTIONE RESIDUI					
		Previsione iniziale	variazioni	Previsione definitiva		Riscosse	Rimaste da riscuotere	Accertate	Differenza	Residui inizio es. 1.1.09	Riscossi	Rimasti da risc. fisc.	Variazioni	totali	Residui attivi fine esercizio
1	2	3	4	5	6 (5-2)	7	8	9 (7-8)	10	11 (9+10)	12 (4+11)				
	TITOLO I.-														
	A) Entrate correnti:														
1.a	Contrib. finanziamento	284.051		284.051											
1.b	contrib. Straord.MIPAF														
2	Interessi attivi	10.000		10.000											
3	interessi attivi titoli														
	B) Entrate varie:														
4	varie														
	contrib. sostegno sviluppo														
	Totale Titolo I	294.051		294.051		107.287,60	1.364,40	108.652,00	- 185.399,00	102.080,00	-	102.080,00	-	102.080,00	103.444,40
	TITOLO II.-														
	Entrate in c/capitale:														
11	Entrate varie (scad. titoli)														
	Totale Titolo II														
	TITOLO III.-														
	Entrate per partite di giro:														
21	Ritenute prev. assis. Pers.	4.600		4.600		495,85	3.692,79	4.188,64	- 411,36						3.692,79
23	Ritenute erariali	18.000		18.000		2.055,25	13.890,86	15.946,11	- 2.053,89						13.890,86
	Varie :														
24	Interessi fondo previdenza														
	Totale titolo III	22.600		22.600		2.551,10	17.583,65	20.134,75	- 2.465,25						17.583,65
	Totale titoli I-II-III-IV	316.651		316.651		109.838,70	18.948,05	128.786,75	- 187.864,25	102.080,00	-	102.080,00	-	102.080,00	121.028,05
	TITOLO IV														
	Avanzo amministrazione utilizzato	423.969													
	TOTALE	740.620		316.651		109.838,70	18.948,05	128.786,75	- 187.864,25	102.080,00	-	102.080,00	-	102.080,00	121.028,05

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

USCITE gennaio-maggio 2010	DATI PREVISIONALI				GESTIONE DI COMPLETENZA				GESTIONE DEI RESIDUI				
	Previsione iniziale -col. 1-	variazioni -col. 2- (*)	Previsione definitiva -col. 3-	Pagamenti effettuati - col. 4-	Rimasti da pagare -col. 5-	Impegnati (col. 4+5) -col. 6-	differenza (col. 3 - 6) -col. 7-	Residui inizio esercizio -	Pagati -col. 9 -	Rimasti da pag. (11-9) -col. 10 -	totali (9+10) (col. 11)	variazioni (col. 12- (5+10) -col. 13-	Residui pass. fine esercizio
3p	OGGETTO												
	Titolo A) Spese correnti:												
1	Quote Comitato prev. assist.	10.000,00		10.000,00	991,65	7.225,24	2.774,76						6.233,59
2	IRAP	5.000,00	2.000,00	7.000,00		6.753,42	246,58						6.753,42
3	Indennità di missione (solo estero)	3.000,00		3.000,00		9.296,21	3.000,00						9.296,21
4	Indennità Seg. Gen. (art. 3 Regol.)	9.360,00		9.360,00			63,79						
	B) Spese d'Ufficio												
5	Manut. mobili e macchine ufficio	500,00		500,00			500,00						
6	Cancelleria e stampati	1.000,00		1.000,00	257,20	257,20	742,80						
7	Postali, telegraf. e telefoniche	500,00		500,00			500,00						
8	Oneri bancari c. 10075U	500,00		500,00	50,75	218,00	282,00						167,25
	C) Spese di Istituto												
9	Emol. gettoni Organi statuari	22.500,00		22.500,00		21.556,11	943,89						21.556,11
10	Rimborso spese org. statuari	10.000,00		10.000,00	957,17	1.957,17	8.042,83						1.000,00
11	Spese di rappresentanza	120,00		120,00			120,00						
12	Pubblizzazioni	10.000,00		10.000,00		1.407,80	10.000,00						
13	Acquisto beni, servizi	10.000,00		10.000,00	1.407,80	155.000,00	343.000,00						155.000,00
14	Spese partecip. attività FAO	500.000,00	-2.000,00	498.000,00			40.000,00						
15	Programmi FAO	40.000,00		40.000,00			25.000,00						
16	Spese per iti, arbitraggi e access.	25.000,00		25.000,00			11.400,00						39.850,00
17	collab. consulenze, spese legali	60.000,00		60.000,00	8.750,00	48.600,00	11.400,00						3.428,00
18	debito v/stato-pol.soc.L.266/05	3.540,00		3.540,00		3.428,00	112,00						
19	Fondo di riserva	7.000,00		7.000,00			7.000,00						
	subtotale	718.020,00	0,00	718.020,00	12.414,57	243.284,58	462.320,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	243.284,58
20	Progetto Mipaf AAA												
21	Progetto Soia												
22	Supporto 60°FAO												
23	promozione cultur. formativa												
24	acquisto beni, servizi convenz.												
25	acquisto studi pubblicaz.												
26	collab. consulenze, spese leg.												
	subtotale 60°												
	Totale Titolo I	718.020,00		718.020,00	12.414,57	243.284,58	462.320,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	239.967,81
	Spese conto capitale												
27	Acquisto Titoli di Stato												
28	Acquisto macchine, mobili offic.												
	Totale Titolo II												
	somma titolo I e titolo II	718.020,00		718.020,00	12.414,57	243.284,58	462.320,85	342.047,81	0,00	342.047,81	0,00	0,00	585.332,39
	Spese partite di giro												
31	Versamento riten. prev. II, ass. II	4.600,00		4.600,00	495,85	4.188,64	411,36						3.692,79
32	Versamento ritenute erariali	18.000,00		18.000,00	2.052,25	15.946,11	2.053,89						13.890,86
	Totale Titolo III	22.600,00		22.600,00	2.551,10	20.134,75	2.465,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.583,65
	TOTALE GENERALE	740.620,00		740.620,00	14.965,67	275.833,90	464.786,10	342.047,81	0,00	342.047,81	0,00	0,00	602.916,04

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA maggio 2010 (valori in euro)

890.568,06**CONSISTENZA CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO**

107.287,60

conto competenze

0,00

conto residui

12.414,57

conto competenze

0,00

conto residui

Pagamenti

985.441,09**CONSISTENZA CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO**

103.444,40

102.080,00

degli esercizi precedenti

1.364,40

1.364,40

dell'esercizio

585.332,39

342.047,81

degli esercizi precedenti

243.284,58

243.284,58

dell'esercizio

Residui passivi

503.553,10AVANZO
amministrazione al 31.05.2010

DISAVANZO

CONTO ECONOMICO

GENNAIO

MAGGIO 2010

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

- 1 proventi corrispettivi per produzione prestazione e servizi
- 2 variaz.rimanenze prodotti in corso lavoraz., semil.,finiti
- 3 variazione lavori in corso su ordinazione
- 4 incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
- 5 ricavi, proventi con indicaz.contributi competenza esercizio

TOTALE VALORE PRODUZIONE A

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

- 6 materie prime, sussidarie, consumo e merci
- 7 per servizi
- 8 per godimento beni di terzi
- 9 per il personale
 - a salari, stipendi
 - b oneri sociali
 - c trattamento fine rapporto
 - d trattamento di quiescenza e simili
 - e altri costi
- 10 ammortamenti e svalutazioni
- 11 variazioni rimanenze materie prime, consumo, merci
- 12 accantonamento per rischi
- 13 accantonamento a fondi per oneri
- 14 oneri diversi di gestione

TOTALE COSTI B**DIFFERENZA VALORE COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)**

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

- 15 proventi da partecipazione
- 16 altri proventi finanziari
- 17 interessi ed altri oneri finanziari
- 17b utili e perdite su scambi
- (15+16-17) **TOTALE PROVENTI, ONERI FINANZIARI C**

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE

- 18 rivalutazioni
- 19 svalutazioni

TOTALE RETTIFICHE DI VALORE D

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

- 20 proventi i cui ricavi non sono ascrivibili al n.5
- 21 oneri straordinari non ascrivibili al n.14
- 22 sopravven.ze attive ed insuss.passive gestione residui
- 23 sopravven.ze passive,insuss.attive della gestione residui

TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE E**RISULTATO PRIME DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)**

IMPOSTE DELL' ESERCIZIO

AVANZO/DISAVANZO

	2010		2009	
	parziali	totali	parziali	totali
106.502,00			191.580,00	
		106.502,00		191.580,00
1.665,00			90,20	
236.409,49			65.294,34	
7.225,24			4.360,02	
			51.303,54	
10.181,42			7.835,00	
		255.481,15		128.883,10
		-148.979,15		62.696,90
2.150,00			1.445,27	
-218			10.962,41	
			-367,05	
		1.932,00		12.040,63
		-147.047,15		74.737,53
		-147.047,15		74.737,53

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ATTIVITA		2010 genn-maggio	2009	PASSIVITA		2010 genn-maggio	2009
A)	CREDITI V/ STATO, ENTI PUBBL. PARTEC. PATRIMONIO INIZ.			A)	PATRIMONIO NETTO		
B)	IMMOBILIZZAZIONI			I	fondo di dotazione		
I	<i>Immobiliz. Immateriali</i>			II	riserve obbligatorie		
1	costi di impianto ed ampl.to			III	riserve di rivalutazione		
2	costi ricerca, sviluppo, pubbl.			IV	contributi - fondo perduto		
3	brevetti ind., opere di ingegno			V	contributo ripiano disav.		
4	man. straord. miglior. beni terzi			VI	riserve statutarie		
5	avviamento			VII	altre riserve		
6	immobilizzazioni in corso			VIII	avan/disav. econ. a nuovo	650.600,25	575.862,72
7	manutenz. straord. miglior. su beni terzi			IX	avanzo/disav. econ. eserc.	-147.047,15	74.737,53
8	altre				TOTALE PATRIMONIO A	503.553,10	650.600,25
	totale I						
II	<i>Immobilizzazioni materiali</i>			B)	CONTRIBUTI C/ CAPITALE		
1	terreni e fabbricati			1	a destinazione vincolata		
2	impianti e attrezzature			2	indistinti per la gestione		
3	opere di regolazione			3	in natura		
4	automezzi e barche				TOTALE CONTRIBUTI B		
5	immobilizzazioni in corso						
6	mobili e macchine di ufficio			C)	FONDI RISCHI ED ONERI		
7	altri beni			1	trattamento quiescenza		
	totale			2	imposte		
	Fondo ammortamenti			3	altri rischi		
	totale II			4	ripristino investim.		
III	<i>Immobilizzazioni finanz. separata indicazioni voci</i>				TOTALE FONDI C		
1	Partecipazione in :			D)	TRATT. FINE RAPP. SUBOR		
a	imprese controllate			1	TFS parastato		
b	imprese collegate				TOTALE T.F.R. D		
c	imprese controllanti			E)	RESIDUI PASSIVI		
d	altre imprese			1	obbligazioni		
e	altri enti			2	verso banche		
2	Crediti verso:			3	verso altri finanziatori		
a	imprese controllate			4	acconti		
b	imprese collegate			5	debiti verso fornitori	585.332,39	342.047,81
c	stato ed altri soggetti pubblici	103.444,40	102.080,00	6	rappresentanti da titoli		
d	altri			7	verso impr. coll e cont.		
3	Altri titoli			8	debiti tributari		
4	Crediti finanziari diversi			9	debiti verso istit. prev.		
	totale III	103.444,40	102.080,00	10	debiti verso iscr. soci		
	TOTALE IMMOBILIZZ. B	103.444,40	102.080,00	11	debiti verso stato ed altri		
C)	ATTIVO CIRCOLANTE			12	debiti diversi		
I	Rimanenze				TOTALE DEBITI E	585.332,39	342.047,81
1	materie prime, sussidarie e consumo			F)	RATEI E RISCOINTI		
2	prodotti in corso lavor. e semilav.			1	ratei passivi		
3	lavori in corso			2	risconti passivi		
4	prodotti finiti e merci			3	aggio su prestiti		
5	acconti			4			
	totale I				TOTALE F		
II	Residui attivi con separata indicaz. voci						
1	crediti verso utenti, clienti ecc						
2	crediti verso iscritti, soci e terzi						
3	crediti verso imprese collegate						
4	crediti v/ stato, enti pubblici						
4b	crediti tributari						
4t	imposte anticipate						
5	crediti verso altri						
	totale II						

III	Attività finanz. diverse da B					
1	partecipaz. imprese controllate					
2	partecipazioni in imprese collegate					
3	altre partecipazioni					
4	altri titoli					
	totale III					
IV	Disponibilità liquide					
1	depositi bancari	985.441,09	890.568,06			
2	assegni					
3	denaro cassa					
	totale IV	985.441,09	890.568,06			
	TOTALE ATTIVO CIRCOL. C	985.441,09	890.568,06			
D)	RATEI E RISCONTI					
1	ratei atti					
2	risconti attivi					
	TOTALE RATEI RISCONTI D					
	TOTALE ATTIVO	1.088.885,49	992.648,06			
	TOTALE PASSIVO			1.088.885,49	992.648,06	

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

PAGINA BIANCA


Roma, 27 settembre 2010

N. 175

L'anno duemiladieci, mese di settembre, giorno ventisette alle ore 14,30,00 presso la sede del Comitato italiano della FAO – Via XX Settembre - Roma si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, per l'esame del bilancio consuntivo di chiusura redatto limitatamente al periodo 1° gennaio-31 maggio 2010, in seguito a quanto disposto dall'art. 7 comma 20 del decreto legge 31 maggio 2010, convertito della legge 30 luglio 2010 n. 122, che ha decretato la soppressione dell'Ente, deliberato dal Collegio amministrativo nella riunione del 2 luglio 2010, ma pervenuto agli scriventi, per mail, il 10 agosto, nelle persone dei Sigg.:

- DR. FRANCO BARLETTA, Presidente, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze,
 - Dott.ssa Maria GAUDINO in rappresentanza del Ministero delle politiche Agricole e Forestali;
- Partecipa il
- DOTT. GABRIELE VINCIGUERRA, Consigliere della Corte dei Conti.
 - Assente giustificata dott.ssa Eleonora IACOVONI

Il Rendiconto generale dell'esercizio 2010 (da intendersi, come da premessa, riferito al periodo gennaio-maggio 2010), in adesione a quanto rappresentato dalla Ragioneria Generale dello Stato, con nota n. 2515 del 10 gennaio 2006, viene redatto, in assenza di un proprio regolamento contabile, secondo la modulistica ed i contenuti, con particolare riferimento alla nota integrativa



(relazione sulla gestione) ed ai prospetti economico-patrimoniali, previsti dal regolamento tipo per gli enti pubblici di cui al D.P.R. 97/03 (art. 48).

Il rendiconto generale è composto da:

- Il rendiconto finanziario gestionale;
- lo stato patrimoniale in forma abbreviata;
- il conto economico in forma abbreviata;
- la nota integrativa in forma abbreviata
-

Detta nota integrativa comprende la relazione sull'attività svolta dall'Ente e fornisce informazioni sull'andamento della gestione e sui fatti di maggior rilievo dell'esercizio.

Il Collegio dei Revisori nel constatare che al Rendiconto finanziario gestionale è allegata, come previsto, la situazione amministrativa, precisa, per quanto di competenza, i seguenti dati riassuntivi.

1) RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

	ENTRATE	USCITE
Parte corrente	€. 108.652,00	€. 255.699,15
In conto capitale	€. -	€. 0,00
Partite di giro	€. <u>20.134,75</u>	€. <u>20.134,75</u>
	€. 128.786,75	€. 275.833,90
Disavanzo di competenza	€. <u>147.047,15</u>	€.
Totale	€. <u>275.833,90</u>	€. <u>275.833,90</u>



2) SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo	€.	1.088.885,49
Passivo	€.	<u>585.332,39</u>
Patrimonio netto	€.	<u>503.553,10</u>

3) CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€	106.502,00
Costi della produzione	€	255.481,15
Proventi e oneri finanziari	€	<u>1.932,00</u>
Avanzo economico	€.	<u>147.047,15</u>

4) SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Avanzo di cassa all'inizio dell'esercizio	€.	890.568,06
Riscossione residui e competenze	€.	107.287,60
Pagamenti residui e competenze	€.	12.414,57
Avanzo di cassa alla fine dell'esercizio	€.	985.441,09
Residui attivi	€.	103.444,40
Residui passivi	€.	<u>585.332,39</u>
Avanzo di amministrazione al 31.05.2010	€.	<u>503.553,10</u>

Il Collegio ha verificato che:

- 1) nel rendiconto finanziario generale, la gestione di competenza registra un disavanzo di € 147.047,15;
- 2) la situazione patrimoniale, per effetto del disavanzo economico di € 147.047,15, presenta un decremento di pari importo del patrimonio netto che, al 31.05.2010, ammonta a € 503.553,10 rispetto a quello esistente all'01.01.10 di € 650.600,25; al riguardo si rammenta che nel 2009 (24 marzo) si era provveduto alla ricognizione ed all'aggiornamento dei beni mobili del

ny
P
/

Segretariato Generale del Comitato le cui risultanze hanno condotto all'azzeramento del patrimonio stesso;

3) il conto economico espone un disavanzo di € 147.047,15, determinato dalla somma algebrica composta da euro 148.979,15 (differenza tra il valore ed i costi della produzione), da euro 1.932,00. (proventi finanziari).

4) la situazione amministrativa al 31 maggio 2010 espone un avanzo di amministrazione di € 503.553,10 rispetto a € 650.600,25 del precedente esercizio con un decremento di euro 147.047,15 e ciò per effetto dell'avanzo di competenza di pari importo.

Il Collegio da atto che l'Ente, nonostante l'esiguità sia umane che strumentali e nelle more di una regolamentazione specifica ha avviato un processo di assestamento contabile tendente ad una esposizione dei dati in linea con le esigenze introdotte nell'ordinamento negli anni recenti. Osserva, altresì, che i residui attivi e passivi riflettono la situazione alla fine dell'esercizio.

Si fa presente, infine, che l'ente in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 58 e seguenti della legge 266/05 (finanziaria 2006), ha praticato una riduzione del 10% sui compensi corrisposti agli organi statutari, la cui somma pari a euro 3.428,00 sarà versata nel corso del 2010 al Fondo nazionale per le politiche sociali.

Il Collegio, nel corso del periodo 1° gennaio-31 maggio 2010, ha svolto i controlli previsti dalla normativa vigente con la redazione dei relativi verbali regolarmente trascritti nel libro dei verbali dei Revisori dei conti.

Il Collegio prende atto che sono tuttora in essere pendenze :



PASSIVE nei confronti di:

a) Studio LEPORE per il parere “pro veritate” richiesto dal Segretario Generale, dott. Antonio De Martini, sulla possibilità di finanziare uno studio sulla salute del bambino da affidare alla fondazione Med child. Gli onorari originariamente richiesti in €. 16.382,57 sono lievitati in €. 33.549,00 in sede di predisposizione del decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale ordinario di Roma in data 01.04.2008. Tutti gli atti sono stati trasmessi all’Avvocatura Generale dello Stato in data 11.04.2008.

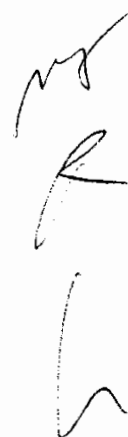
b) Conti Travel –Agenzia Viaggi- per €. 14.039,18, comprensivo di €.954,00 per diritti internazionali d’intermediazione, dovuti al mancato riconoscimento e pagamento di biglietti emessi dall’agenzia a favore del dott. Marco Grandi negli anni 2006/2007. Detti atti sono stati trasmessi all’Avvocatura Generale dello Stato

ATTIVE nei confronti di :

a) Dott. Marco Grandi per:

1. €. 4.919,50 relativi alla richiesta di restituzione delle spese di taxi indebitamente utilizzato nel corso del 2005
2. €. 249,00 relativi al rimborso di spese di rappresentanza percepite senza preventiva autorizzazione del Segretario Generale

Gli atti del punto 2 e 3 sono stati inviati alla Procura della Corte dei Conti

Handwritten signature and initials in the right margin, consisting of a large 'M' and 'G' and a smaller 'R' and 'L'.

Per quanto sopra il Collegio dei Revisori, esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto generale periodo 1° gennaio 31 maggio 2010.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

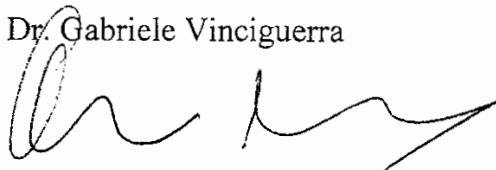
Dr. Franco Barletta



Dott.ssa Maria Gaudino



Dr. Gabriele Vinciguerra



PAGINA BIANCA

